	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**

Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez.	**5ªD**
	Indirizzo…….	**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

DOCUMENTO FINALE
del CONSIGLIO di CLASSE V Sez. D
Indirizzo **Amministrazione, Finanza e Marketing**
articolazione **Sistemi Informativi Aziendali**

Redatto il giorno 13 maggio 2015

Materie	Docenti
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	**Prof.ssa Paola Vigoroso**
Religione	Prof. Pasquale PIERRO
Italiano e Storia	Prof. Simonetta PAVAN
Lingua straniera (Inglese)	Prof.ssa Elisabetta HABER
Matematica	Prof.ssa Erika BUSSOLETTI
Economia aziendale	Prof.ssa Stefania VIOLO
Informatica	Prof.ssa Antonia Maria LAFACE
Diritto e Scienza delle finanze	Prof.ssa Rosa Maria LEMMA
Scienze motorie e sportive	Prof. Rosanna ROSATI
Laboratorio di informatica	Prof. Antonello ANTONELLI

	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**

Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez.	**5ªD**
	Indirizzo…….	**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Descrizione della scuola: sezione associata "A. Ceccherelli"

La sezione associata «Alberto Ceccherelli» di via di Bravetta n. 383, parte integrante dell'I.I.S. «Via Silvestri, 301», è ubicata in una struttura di un certo pregio architettonico, opera degli inizi del secolo dell'architetto Armando Brasini.

L'edificio è dotato di uno spazio verde antistante, di terrazze e loggette e di un cortile interno, il Cortile degli Angeli, spazioso e piacevole a vedersi.

L'Istituto possiede inoltre le seguenti attrezzature: aule multimediali, laboratorio linguistico, una biblioteca, laboratori di informatica, laboratorio di chimica e di scienze, aule attrezzate per il disegno tecnico, aula di topografia, palestra, campo esterno sportivo polifunzionale ed una sala adibita a teatro.

Obiettivi curricolari

PROFILO PROFESSIONALE

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il diplomato in *"Amministrazione, Finanza e Marketing"* ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione *"Sistemi informativi aziendali"*, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo *"Amministrazione, Finanza e Marketing"* consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

COMPETENZE

- Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione *"Sistemi informativi aziendali"*, le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Quadro orario

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per corso			Docenti del V anno
	III	IV	V	
Religione	1	1	**1**	**Prof. Pasquale PIERRO**
Lettere	3	3	**3**	**Prof.ssa Simonetta PAVAN**
Storia	2	2	**2**	
Lingua straniera (Inglese)	3	3	**3**	**Prof.ssa Elisabetta HABER**
Matematica	4	4	**5**	**Prof.ssa Erika BUSSOLETTI**
Scienza delle finanze	3	2	**2**	**Prof.ssa Rosa Maria LEMMA**
Diritto	3	3	**2**	
Economia aziendale[1]	6 (1)	8 (1)	**7 (1)**	**Prof.ssa Stefania VIOLO**
Informatica[1]	5 (2)	4 (2)	**5 (2)**	**Prof.ssa Antonia Maria LAFACE**
Scienze motorie e sportive	2	2	**2**	**Prof.ssa Rosanna ROSATI**
Laboratorio di informatica	(3)	(3)	**(3)**	**Prof. Antonello ANTONELLI**
Totale ore settimanali di lezione	*32*	*32*	***32***	

[1] Le ore indicate tra parentesi sono di laboratorio.

	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**
Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez. **5ªD**
	Indirizzo……. **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Profilo della classe[1]

La classe è costituita da quindici elementi, 8 ragazze e 7 ragazzi. La composizione attuale deriva da un gruppo classe iniziale, con un corso di studi nel complesso regolare, con successivi inserimenti, in particolare nel quarto anno di un'alunna proveniente da diversa sezione e nel quinto di un altro proveniente da un istituto paritario, che si è ben integrato.

Nel corso dell'anno la presenza è stata abbastanza costante, ad eccezione di qualcuno che ha effettuato numerose assenze, specialmente nel I quadrimestre. Gli alunni hanno, in generale, stabilito relazioni corrette tra di loro, per cui il livello di socializzazione appare adeguato; il rapporto con i docenti si è caratterizzato per un dialogo aperto e sereno e il comportamento è stato rispettoso dell'ambiente scolastico.

L'interesse verso i contenuti e gli argomenti proposti nelle varie discipline si è differenziato: un esiguo gruppo si è distinto per l'impegno costante, l'attenzione proficua e lo studio individuale adeguato, che ha permesso di cogliere i nodi metodologici fondamentali. Altri alunni, che avevano invece una preparazione già debole in alcune materie, non si sono sempre dimostrati capaci di lavorare in modo sistematico e consono ad una classe quinta al fine di recuperare le lacune pregresse. Pochi elementi, infine, hanno evidenziato in classe un atteggiamento a volte distratto, modificato solo nel secondo quadrimestre all'approssimarsi della fine dell'anno scolastico.

Varia è stata l'offerta formativa ed educativa, indirizzata a proporre una didattica dinamica e ben strutturata con uscite extrascolastiche, per meglio approfondire e sviluppare le tematiche curriculari. Tuttavia, in generale è emerso dalla classe un atteggiamento non sempre ricettivo rispetto agli stimoli offerti, una certa superficialità ed uno studio a volte finalizzato unicamente al superamento delle prove e non ad un costante arricchimento delle conoscenze e delle competenze personali.

L'attività didattica e di verifica formativa ha dunque portato ad individuare una varietà di livelli relativa alle abilità e alle conoscenze degli studenti, con tre fasce di profitto differenti: un gruppo ristretto si attesta su un livello medio–alto; un gruppo più numeroso su un livello mediamente sufficiente; alcuni elementi, infine, su un livello di mediocrità diffusa.

Gli alunni hanno avuto modo di sperimentare le prove scritte previste per il superamento dell'Esame di Stato attraverso l'espletamento di simulazioni ufficiali. Queste hanno riguardato la

[1] Per la programmazione delle singole discipline vedi i relativi allegati

prima (Italiano: tipologia A, B, C, D), la seconda (Economia aziendale) e terza prova (tipologia B: Diritto, Informatica, Inglese, Scienze motorie); di tutte si allega copia al presente documento.

I rapporti con le famiglie, improntati alla massima disponibilità, cordialità, rispetto e trasparenza, sono stati curati dai docenti in tutte le occasioni programmate, sia nella prassi antimeridiana mensile, che negli incontri pomeridiani quadrimestrali, nonché nelle occasioni particolari di incontro richieste dalle famiglie stesse.

La classe ha partecipato a diverse attività extracurricolari, programmate dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno. In particolare quasi tutti gli alunni hanno aderito a un tirocinio formativo caratterizzante il corso di studi, che per alcuni elementi ha senz'altro potenziato la preparazione, nonché rafforzato la motivazione, fornendo un raccordo con il mondo del lavoro.

Tipologia dell'attività formativa

I docenti delle due aree disciplinari, umanistica e tecnica, si sono avvalsi di lezioni frontali, insegnamento individualizzato e utilizzo dei laboratori e dell'aula multimediale, nell'ottica di una didattica metodologicamente al passo con l'utilizzo di tutte le tecnologie oggi in uso nella scuola.

Criteri di valutazione delle verifiche

Il Consiglio di classe, soprattutto in considerazione della realtà dei punteggi che caratterizzerà la valutazione delle prove d'esame e del curriculum ed anche per non penalizzare gli elementi più capaci e meritevoli ha utilizzato, in sede di valutazione sommativa, l'intera scala decimale.

Netta, comunque, la tendenza all'attribuzione di voti "interi", in conformità con i punteggi attribuibili alle prove d'esame ed ai crediti pregressi.

Il "mezzo voto" (lo 0,50) è stato conservato nella tabella, ma con uso parsimonioso, essendo previsto a quei livelli in cui esso può avere una sua logica, per differenziare le prestazioni degli allievi in merito ai diversi risultati raggiunti.

VALUTAZIONE NUMERICA ESPRESSA IN DECIMI	GIUDIZIO DI CORRISPONDENZA
3 - 4	**1° LIVELLO – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** Conoscenze pressoché inesistenti, parziali, frammentarie e tali da rendere scarsamente efficace anche l'eventuale supporto di competenze e capacità possedute.
5	**2° LIVELLO – INSUFFICIENTE** Conoscenze superficiali e/o acquisite solo mnemonicamente ed acriticamente, oppure conoscenze della tipologia del precedente livello, ma, almeno in parte, attenuate, nella loro negatività, da competenze e capacità individuali.
5½	**3° LIVELLO – SCARSAMENTE SUFFICIENTE / NON DEL TUTTO SUFFICIENTE / QUASI SUFFICIENTE** Conoscenze quantitativamente e qualitativamente pressoché accettabili, oppure conoscenze della tipologia del precedente livello, ma con competenze e/o capacità migliorative, sia pure parzialmente, della prestazione.
6	**4° LIVELLO – SUFFICIENTE** Conoscenze disciplinari accettabili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, oppure conoscenze della tipologia del precedente livello, ma con competenze e/o capacità idonee a compensare le incertezze contenutistiche.

Criteri di valutazione delle verifiche *(continua)*

6½	**5° LIVELLO – PIÙ CHE SUFFICIENTE** Conoscenze disciplinari senz'altro accettabili e supportate da qualche requisito positivo concernente competenze o capacità.
7	**6° LIVELLO – DISCRETO** Conoscenze specifiche quantitativamente adeguate e non superficiali, con qualche limite qualitativo (non grave) oppure conoscenze poco al di là della mera sufficienza, ma arricchite da apprezzabili competenze e/o capacità soggettive.
7½	**7° LIVELLO – PIÙ CHE DISCRETO** Conoscenze piuttosto ampie, rivelatrici del possesso di contenuti quantitativamente adeguati e qualitativamente apprezzabili e di competenze e/o capacità idonee a conferire alla prestazione cifre senz'altro positive.
8 - 8½	**8° LIVELLO – BUONO** Conoscenze complete e solide, assimilate in modo critico e consapevole, con il supporto di competenze e capacità individuali tali da rendere la prestazione inequivocabilmente convincente. La stessa valutazione può essere attribuita a chi, in possesso di conoscenze specifiche del livello precedente, sia sorretto da competenze e capacità particolarmente rilevanti.
9	**9° LIVELLO – MOLTO BUONO / DISTINTO** La prestazione richiesta risulta pressoché ineccepibile, caratterizzata da conoscenze sicuramente pertinenti, efficacemente e proficuamente acquisite, supportate da ogni requisito sostanziale e formale e da competenze e capacità di elevata qualità.
9½ - 10	**10° LIVELLO – OTTIMO / ECCELLENTE** Conoscenze disciplinari specifiche perfettamente possedute, elaborate personalmente e supportate da notevoli capacità e competenze organizzative, critiche ed espressive, nonché da attitudine a muoversi in un'ottica multidisciplinare (se possibile o richiesta).

Criteri di valutazione delle verifiche *(continua)*

Nel caso di prove pratiche e attività di laboratorio le competenze (in genere il saper fare) e le capacità (in senso lato) possono risultare più importanti del possesso o meno di specifiche conoscenze di base (il sapere, la componente cognitiva sottostà, comunque, spesso alle competenze e capacità, costituendone il presupposto).

Ad ogni modo, anche in tali circostanze, la tabella in questione conserva una sua sostanziale validità, con qualche opportuna variazione nella parte descrittiva, in cui possono comparire, ad esempio, voci del tipo: "tipologia dell'applicazione", "precisione", "capacità esecutive", "capacità progettuali", etc.

Le valutazioni espresse in decimi, riportate sui registri individuali, si riferiscono sempre alle singole prove e sono indicatrici dell'esito oggettivo delle prove medesime in considerazione anche delle finalità e delle difficoltà di esse.

Invece, alle valutazioni, sempre espresse in decimi, riportate sulle pagelle ed attribuite dai Consigli di classe secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ovvero a quelle che si ricavano da giudizi individualmente o collegialmente formulati, hanno concorso, con opportuna e motivata indicazione, i seguenti elementi:

- ✓ considerazione del livello di partenza a suo tempo opportunamente accertato;
- ✓ rapporto tra profitto/preparazione individuale e quelli medi conseguiti dalla classe;
- ✓ apprezzamento di particolari qualità specifiche o complessive rivelate;
- ✓ frequenza delle lezioni;
- ✓ qualità e modalità di impegno, interesse e partecipazione;
- ✓ tipologia dei rapporti di relazione stabiliti con il gruppo e l'insegnante;
- ✓ comportamento dell'allievo in occasione di incontri o lavori di gruppo e sua capacità di dare spazio e di rispettare le opinioni altrui;
- ✓ conseguimento obiettivi trasversali.

La valutazione complessiva non intera, espressa in quindicesimi, attribuita a ciascuna prova oggetto della simulazione dell'Esame di Stato si arrotonda:

- all'unità inferiore, se la prima cifra decimale è uguale a 1, 2, 3, 4;
- all'unità superiore, se la prima cifra decimale è uguale a 5, 6, 7, 8, 9.

Griglia di valutazione della prima prova

COGNOME: …….

NOME. . . . : ……

Indicatori	Livelli di valore per l'indicatore	Punteggio Previsto	Punteggio Attribuito
USO DELLA LINGUA *(punti 5)* • Correttezza • Proprietà e pertinenza rispetto al tipo di prova	Gravemente insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	2,0 2,5 3,0 3,5 4,0 4,5 5,0	
CONOSCENZE *(punti 6)* • dell'argomento • del contesto di riferimento • delle caratteristiche formali del testo	Gravemente insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	2,0 2,5 3,0 – 3,5 4,0 4,5 – 5,0 5,5 6,0	
CAPACITÀ LOGICO-CRITICHE ED ESPRESSIVE *(punti 4)* • Capacità di analisi e sintesi • Organicità e coerenza • Pertinenza e fondatezza dei giudizi personali / Originalità e creatività	Gravemente insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1,0 1,5 2,0 2,5 3,0 3,5 4,0	
		Punteggio complessivo attribuito in 15mi	

Il punteggio attribuito non può superare 15/15; la sufficienza corrisponde a 10/15.

Griglia di valutazione della seconda prova ECONOMIA AZIENDALE

COGNOME: …….

NOME. . . . : ..……

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON UTILIZZAZIONE DI DESCRITTORI (VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI)

Indicatori	*Livelli di valore per l'indicatore*	*Punteggio*	
		Previsto	*Attribuito*
Congruenza con la traccia: contenuti coerenti ed argomentati	Traccia svolta: • in modo inadeguato • parzialmente • in modo essenziale • in modo approfondito ed esauriente	 2 3 4 5	
Impostazione generale del problema ed analisi dei dati: conoscenza di regole e principi	• non sa individuare le entità e le relazioni • ne individua solo alcune • individua quelle determinanti per lo svolgimento dell'elaborato • li applica tutti adeguatamente ed efficacemente	2 3 4 5	
Soluzione applicativa: correttezza di esecuzione	Esecuzione: • incompleta in tutte le sue parti • parziale • essenziale e rappresentativa • globalmente completa e significativa	 2 3 4 5	
	Punteggio complessivo attribuito alla prova		

Il punteggio attribuito non può superare 15/15; la sufficienza corrisponde a 10/15.

Griglia di valutazione della terza prova per singola disciplina (Tipologia B – Quesiti a risposta singola – n. 4 discipline)

COGNOME: ……

NOME. . . . : ……

INDICATORI	Punteggio	
	Previsto	Attribuito
Risposte ai quesiti appena accennate / pressoché inesistenti	4 – 7	
Risposte ai quesiti parziali o disorganiche	8 – 9	
Risposte ai quesiti accettabili	10	
Risposte ai quesiti discrete ed esaurienti	11 – 13	
Risposte ai quesiti ottime, approfondite ed elaborate a livello personale	14 – 15	
Punteggio attribuito alla prova		

Il punteggio attribuito non può superare 15/15; la sufficienza corrisponde a 10/15.

Documentazione relativa alla simulazione della prima prova scritta: ITALIANO

Il giorno 4 maggio 2015 è stata svolta una simulazione di prima prova scritta. Il testo della prova è riportato nell'Allegato n. 1.

Documentazione relativa alla simulazione della seconda prova scritta: ECONOMIA AZIENDALE

Il giorno 12 maggio 2015 è stata svolta una simulazione della seconda prova scritta di Economia Aziendale. Il testo della prova è riportato nell'Allegato n. 2.

Documentazione relativa alla simulazione della terza prova scritta

È stata svolta una simulazione della terza prova integrata con le seguenti modalità:

Data svolgimento	Tempo assegnato	Discipline	Tipologia
16/04/2015	2 ore	DIRITTO INFORMATICA INGLESE SC. MOTORIE E SPORTIVE	B - Quesiti a risposta singola

È consentito l'uso del dizionario di lingua inglese e del Codice Civile.

Il testo della prova è riportato nell'Allegato n. 3.

Attività curricolari, extracurricolari ed integrative

(Area di progetto, viaggi di istruzione, corsi, conferenze, attività di recupero, sostegno, sportello)

La classe ha partecipato a diverse attività extracurricolari programmate dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

- ✓ Adesione al progetto "*AlmaDiploma*" per l'orientamento post-diploma.
- ✓ Partecipazione ad incontri finalizzati alla conoscenza delle facoltà universitarie.
- ✓ Visita per orientamento allo IUSM- Foro Italico
- ✓ Tirocinio formativo presso studi commerciali ed enti tenuto nella settimana dal 9 al 13 febbraio 2015, al quale ha partecipato quasi tutta la classe.
- ✓ Visita alla mostra "Istituto Luce. L'immaginario degli Italiani" presso il Vittoriano.
- ✓ Visione del film "Corri, ragazzo, corri" presso il "Cinema Farnese" di Roma, in occasione del "Giorno della Memoria".
- ✓ Visita culturale allo "Shelley and Keats Museum", per approfondire tematiche storico-letterarie.
- ✓ Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese "An ideal husband" di O. Wilde presso il "Teatro Orione" di Roma.
- ✓ Partecipazione ad un convegno sulla Costituzione italiana presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- ✓ Partecipazione alla campagna della C.R.I. per la donazione del sangue.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

- Tutti i docenti hanno previsto alcune lezioni di ripasso e di ripresa degli argomenti trattati (recupero in itinere).

	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**

Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez.	**5ªD**
	Indirizzo…….	**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Materie	Firma del docente
Religione	
Lingua e letteratura italiana – Storia	
Lingua inglese	
Matematica	
Economia aziendale	
Informatica	
Diritto – Scienza delle finanze	
Scienze motorie e sportive	
Laboratorio di informatica	

Roma, 13 maggio 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Paola Vigoroso

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

RELIGIONE

Prof. Pasquale Pierro

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI RELIGIONE

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• Specificità del messaggio cristiano nella società laica e pluralista • Movimento ecumenico • Cogliere la necessità della coerenza tra scelta e vita • Precisare alcune caratteristiche teologiche della Chiesa Cristiana
Contenuti disciplinari	• La dottrina sociale della Chiesa e il suo sviluppo nel XX secolo • Il Concilio Vaticano II e il rinnovamento nel dialogo • Il lavoro come espressione della dignità e della creatività umana • I cattolici nella vita politica italiana nel XX secolo
Contenuti pluridisciplinari	• Tutti i contenuti disciplinari sono strettamente collegati con il programma di storia del XX secolo
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Spiegazione soprattutto basata sulla discussione • Lettura di testi del Nuovo e Vecchio Testamento e del Concilio Vaticano II
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Partecipazione al dialogo • Modo di fare le domande * * * * * * • Conoscenze mnemoniche – SUFFICIENTE • Conoscenze elaborate – BUONO / DISTINTO • Conoscenze critiche – OTTIMO
Tipologia delle prove utilizzate	• Interrogazioni
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Nessuna

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Simonetta Pavan

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• Saper accedere ai linguaggi specialistici complessi, strutturando opportunamente le conoscenze acquisite • Saper comprendere i linguaggi della comunicazione letteraria sviluppando sensibilità, gusto e capacità di analisi e di sintesi • Saper produrre relazioni con proprietà di linguaggio e organicità concettuale • Possedere un orientamento storico generale, che consenta di collocare ogni movimento, autore e opera, almeno approssimativamente nel suo contesto • Saper fruire di un testo letterario, essendo in grado di relazionare, operando gli opportuni collegamenti
Contenuti disciplinari	• Completamento del programma del IV anno: contesto culturale della prima metà del XIX secolo con riferimento alle poetiche di Leopardi e Manzoni • I modelli culturali della seconda metà dell'Ottocento • Narrativa e teatro del primo Novecento • Simbolo e realtà nella poesia da Pascoli a Montale • Il romanzo in Italia tra le due guerre
Contenuti pluridisciplinari	• Collegamenti tra movimenti letterari e situazione storica dei vari periodi presi in esame facendo riferimento, ove possibile, agli aspetti artistici, sociali, economici, politici e filosofici
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Introduzione alla lettura dei testi, per sollecitare l'interesse e facilitare l'accesso autonomo allo studio e alla interpretazione • Commento critico • Integrazione e raccordo informativo per quei passaggi che non possono essere costruiti sui testi, per ragioni di tempo o di difficoltà • Stimolo a costruire delle sintesi organiche
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Sono stati seguiti i criteri di valutazione generale del Consiglio di classe, utilizzando una scala oscillante tra il 3 e il 10, alla quale corrispondono dieci livelli (vedi "Criteri di valutazione delle verifiche" del C.d.C.) • Nelle prove scritte sono stati forniti esempi di correzione, seguendo la griglia di valutazione proposta
Tipologia delle prove utilizzate	• Temi, saggi brevi, articoli di giornale (vedi simulazioni prima prova allegate) • Analisi di testi • Questionari a risposta aperta • Verifiche orali
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Le attività di recupero, sostegno e integrazione sono state svolte in orario curricolare
Altro **(Chiarimenti sullo svolgimento del programma)**	• Sono state curate le opportune connessioni con il programma di storia e si è cercato di attualizzare gli argomenti del passato per renderli, a livello critico, vivi e stimolanti. • Il programma previsto ha subito una necessaria riduzione per le numerose interruzioni dell'attività didattica nel corrente anno scolastico.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

STORIA

Prof.ssa Simonetta Pavan

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI STORIA

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• Stimolare la consapevolezza che lo studio del passato, oltre che conoscenza di un patrimonio comune, è fondamentale per la compressione del presente e della sua evoluzione • Individuare connessioni logiche e linee di sviluppo e percepire la molteplicità degli elementi che determinano la conoscenza storica • Cogliere la dimensione sistemica della realtà storica e comprendere le relazioni tra la storia e le altre discipline
Contenuti disciplinari	• Completamento del programma del IV anno: dal Risorgimento italiano alla seconda rivoluzione industriale. • L'età giolittiana e la crisi degli ideali ottocenteschi • La I guerra mondiale: sviluppo e conseguenze • L'Europa tra le due guerre mondiali: l'età dei totalitarismi • La II guerra mondiale: sviluppo e conseguenze • L'età della guerra fredda
Contenuti pluridisciplinari	• Opportuni collegamenti con i movimenti letterari e con gli aspetti fondamentali del diritto e dell'economia
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Introduzioni critiche alla lettura dei testi, per sollecitare l'interesse e facilitare l'accesso autonomo allo studio e alla interpretazione • Discussioni su problematiche d'attualità • Stimolo all'elaborazione di sintesi, fornendole direttamente, se necessarie per raccordare passaggi che non necessitano di particolari approfondimenti
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Sono stati seguiti i criteri di valutazione generale del Consiglio di classe, utilizzando una scala oscillante tra il 3 e il 10, alla quale corrispondono dieci livelli (vedi "Criteri di valutazione delle verifiche" del C.d.C.)
Tipologia delle prove utilizzate	• Verifiche orali
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Le attività di recupero, sostegno e integrazione sono state svolte in orario curricolare
Altro **(Chiarimenti sullo svolgimento del programma)**	• Gli alunni nel corso del triennio sono certamente maturati nella capacità di partecipazione al dialogo educativo, mostrandosi, in genere, via via più ricettivi ed interessati. Non sono mancate le battute simpatiche, o le occasioni di discussione e di scambi di opinione, a volte anche piuttosto vivaci, ma mai oltre il limite. • Purtroppo questa "crescita" non si è tradotta per tutti anche in una matura consapevolezza dei doveri scolastici di preparazione puntuale e costante, cosicché ad oggi si può dire che solo pochi abbiano raggiunto un livello soddisfacente di conoscenze, abilità e competenze sia per quanto riguarda l'Italiano che per la Storia, mentre altri, che sono rimasti più passivi ed hanno rinviato spesso le necessarie verifiche, dimostrano una preparazione a tratti lacunosa, non andando oltre la sufficienza o la mediocrità. Un gruppo, infine, non ha raggiunto gli obiettivi minimi almeno in termini di conoscenze, non avendo presentato il programma al pari degli altri, con una preparazione nel complesso frammentaria e carente di spessore. • Per molti, comunque, si rilevano ancora delle difficoltà nella produzione scritta, nonostante abbiano cercato di impegnarsi nel miglioramento.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Elisabetta Haber

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI LINGUA INGLESE

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• La classe ha raggiunto, mediamente, livelli più che sufficienti nella comprensione e produzione, scritta ed orale, di testi sia di carattere generale e letterario che di contenuto specifico tecnico-commerciale ed informatico. Accettabile il consolidamento delle strutture del lessico attraverso un ampliamento delle conoscenze in vari ambiti disciplinari e pluridisciplinari.
Contenuti disciplinari	• Civilization - Literary periods - Romanticism – Victorian age – Modern age – The first world war – The second world war • The World of Business – Types of Business – Banking and Finance – Methods of payment and transport – The Stock Exchange – Marketing • English on line – Computers, Operating Systems – Internet – Types of Networks
Contenuti pluridisciplinari	• Alcuni argomenti di storia, letteratura, istituzioni, teoria commerciale sono stati trattati, ove possibile, in rapporto con le altre discipline
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Gli studenti hanno potuto comunque monitorare costantemente le difficoltà incontrate per migliorare il proprio sapere e saper fare linguistico attraverso: ✓ Lezioni frontali ✓ Libro di testo ✓ Materiale fotocopiato fornito dal docente
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Nella valutazione globale si è tenuto conto, oltre che dei livelli di conoscenza e di abilità raggiunti, anche dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e del processo di apprendimento. • Vedi "Criteri di valutazione delle verifiche" del C.d.C.
Tipologia delle prove utilizzate	• Questionari a risposta aperta • Prove di comprensione del testo con produzione scritta di risposte a domande già fornite • Colloqui orali disciplinari
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Recupero in itinere al termine di ciascun modulo, ritornando sugli argomenti con tutta la classe con modalità diverse
Altro **(Chiarimenti sullo svolgimento del programma)**	• La risposta ai diversi stimoli presentati e/o suggeriti dall'insegnante non sempre è stata positiva per tutti, con differenze nei livelli raggiunti. Tuttavia, il rapporto personale con la classe è sempre stato buono, improntato su rispetto reciproco e disponibilità, su rapporti personali positivi e affettivi emersi anche in ambito extrascolastico (visite didattiche).

	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**

Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez.	**5ªD**
	Indirizzo…….	**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

MATEMATICA

Prof.ssa Erika Bussoletti

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI MATEMATICA

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• Riconoscimento dell'argomento e dei procedimenti generali sulle funzioni a due e tre variabili • Applicazione ai problemi attuali su ricerca operativa
Contenuti disciplinari	• Funzioni a 2 e 3 variabili • Problemi di scelta in condizioni di certezza e incertezza
Contenuti pluridisciplinari	• Matematica finanziaria • Capitalizzazione semplice e composta • Rendite
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Lezioni interattive • Lavoro individuale • Lavoro di gruppo • Libro di testo • Manuali
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Vedi "Criteri di valutazione delle verifiche" del C.d.C.
Tipologia delle prove utilizzate	**VERIFICHE FORMATIVE:** • Brevi interrogazioni • Correzione e controllo del lavoro svolto a casa • Discussione degli esercizi assegnati **VERIFICHE SOMMATIVE:** • Compiti in classe anche su argomenti orali • Test a risposta multipla • Prove scritte non strutturate • Test a risposta singola • Interrogazioni orali
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Recupero in itinere • Lezioni di ripasso

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

ECONOMIA AZIENDALE E LABORATORIO

Prof.ssa Stefania Violo

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE E LABORATORIO

Obiettivi in termini di conoscenze e capacità	• Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali • Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi con riferimento alle diverse tipologie di imprese • Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date • Interpretare l'andamento della gestione attraverso l'analisi di bilancio • Delineare il processo di programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti ed il loro utilizzo
Contenuti disciplinari	• Contabilità generale • Contabilità analitica • COA come strumento di programmazione e di controllo • Analisi di bilancio
Metodi e strumenti	• Lezione frontale con partecipazione attiva degli studenti. • Studio dei casi e discussione relativa. • Laboratorio con uso del programma di contabilità "Teamsystem - Multi" • Tirocinio formativo
Criteri e strumenti di misurazione (Punteggi e livelli)	• Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del livello di conoscenza e di abilità, anche della partecipazione al dialogo educativo e del processo di apprendimento. • Per i criteri e i punteggi, vedi "Criteri di valutazione delle verifiche" del C.d.C.
Tipologia delle prove utilizzate	• Prove strutturate e semi-strutturate. • Analisi dei casi con dati a scelta. • Temi su argomenti svolti. • Test di verifica sia scritti che orali.
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Le attività di recupero sono state effettuate in itinere durante l'anno scolastico.
Altro	La classe ha avuto un comportamento disciplinare corretto. Nell'applicazione e nello studio ha avuto un andamento non sempre costante, ad eccezione di alcuni alunni che si distinguono per assiduità nell'impegno personale e per la partecipazione attiva in classe. Manifestano, in generale, poca autonomia nell'organizzazione del lavoro; questo aspetto ha comportato un rallentamento nello svolgimento degli aspetti disciplinari. Negli ultimi due anni, la maggior parte della classe, ha svolto un tirocinio formativo presso studi e società.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

INFORMATICA E LABORATORIO

Prof.ssa Antonia Maria Laface

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI INFORMATICA E LABORATORIO

Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità	• Gestire una base di dati nei suoi aspetti funzionali e organizzativi, per applicazioni gestionali • Conoscere le motivazioni e le tecniche della trasmissione dei dati a distanza • Individuare gli aspetti tecnologici ed economici delle reti Intranet ed Extranet • Comprendere le funzioni complessive di un sistema operativo • Conoscere gli aspetti informatici in un sistema informativo aziendale • La sicurezza nei sistemi informatici
Contenuti disciplinari	• SQL come linguaggio per database distribuito • Reti geografiche e locali • Hardware e software per la trasmissione a distanza • Intranet e commercio elettronico • Il sistema informativo aziendale • Le reti per le aziende e la Pubblica Amministrazione • Il sistema operativo
Applicazioni di laboratorio	• Sviluppo e interrogazioni di database gestionali in ambiente SQL Server • Esempi di pagine dinamiche con tecnologia ASP.NET
Metodi e strumenti **(Piano di lavoro)**	• Lezioni interattive • Lavoro individuale • Lavoro di gruppo • Problem Solving • Esercitazioni di laboratorio • Libri di testo
Criteri e strumenti di misurazione **(Punteggi e livelli)**	• Vedi Documento Finale del Consiglio di Classe
Tipologia delle prove utilizzate	**VERIFICHE FORMATIVE:** • Brevi interrogazioni • Correzione e controllo del lavoro svolto a casa • Discussione degli esercizi assegnati in classe • Codifiche in laboratorio **VERIFICHE SOMMATIVE:** • Simulazione Esame di Stato • Prove scritte non strutturate • Interrogazioni orali • Prove pratiche assegnate in laboratorio con la collaborazione dell'I.T.P.
Attività di recupero sostegno e integrazione	• Recupero in itinere • Esercizi e lezioni di ripasso

	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**

Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez.	**5ªD**
	Indirizzo…….	**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

DIRITTO
E
SCIENZA DELLE FINANZE

Prof.ssa Rosa Maria Lemma

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI DIRITTO E SCIENZA DELLE FINANZE

Obiettivi in termini di conoscenze e di capacità	Gli studenti, nella maggior parte dei casi, hanno raggiunto mediamente la sufficienza, con l'eccezione di 3 o 4 alunni che hanno conseguito solo risultati discreti e di 2-3 casi che arrivano, almeno in una disciplina, alla mediocrità. Solo in un caso si è raggiunto un risultato decisamente positivo. I rendimenti, in generale, poco brillanti derivano dalla convinzione – errata – che, studiando in maniera incostante, frammentata e superficiale si possano conseguire risultati accettabili.
Contenuti disciplinari:	**Diritto:** Lo Stato - Forme di Stato e forme di governo - L'ordinamento internazionale - L'Unione Europea - Le vicende costituzionali dello Stato italiano - I partiti politici - Le elezioni e le altre forme di partecipazione democratica - Il Parlamento - Il Governo - Il Presidente della Repubblica - La Corte Costituzionale - Le Regioni e gli enti locali - La P.A. in generale. Gli enti pubblici e le imprese pubbliche. **Scienza delle finanze:** L'evoluzione e la natura del fenomeno finanziario - La spesa pubblica – Le entrate pubbliche - La teoria dell'imposta - Il bilancio dello Stato: funzioni, caratteri, formazione ed esecuzione - La tesoreria dello Stato - Il debito pubblico - I beni e le imprese pubbliche - I diversi livelli della finanza pubblica - Il sistema tributario italiano con particolare riguardo alla nuova riforma fiscale – Il federalismo fiscale - L'IRPEF e l'IVA
Contenuti pluridisciplinari:	Tutti gli argomenti svolti sono stati trattati facendo riferimento al Diritto, nel trattare gli argomenti di Scienza delle Finanze e viceversa. In particolare le discipline si sono collegate per quanto riguarda le fasi dell'approvazione e controllo del bilancio dello Stato, le imprese pubbliche e privatizzazione delle stesse e i beni dello Stato e i rapporti tra gli organi costituzionali sia per i compiti prettamente politici-amministrativi che finanziari.
Criteri e strumenti di misurazione (punteggi e livelli)	Nella valutazione globale si è tenuto conto, oltre che dei livelli di conoscenza e abilità raggiunti anche dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e del processo di apprendimento. Si è attribuita la sufficienza al raggiungimento minimo dei singoli obiettivi in termini di conoscenze e abilità. Si è considerato gravemente insufficiente chi non ha raggiunto nessuno degli obiettivi e lievemente insufficiente chi li ha conseguiti in maniera parziale. Si è valutato tra il discreto ed il buono chi ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, e con il massimo dei voti chi ha anche evidenziato capacità di rielaborazione personale.
Tipologia delle prove utilizzate	Sono stati utilizzati test a risposte aperte. Trattazione sintetica di argomenti. Verifiche orali.
Attività di recupero, sostegno ed integrazione	E' stato effettuato in itinere il recupero al termine di ciascun modulo, ritornando sugli argomenti con tutta la classe con modalità diverse.
Altro	Si sottolinea come si sia data la possibilità a ciascun studente, fino all'ultima parte dell'anno, di recuperare verifiche del I quadrimestre, in alcuni casi non effettuate per la sistematica assenza dello studente e come le lezioni siano state reiterate e approfondite più volte cercando di stimolare la classe che, comunque, ha dimostrato una partecipazione apparentemente interessata anche se non attiva, ma una non sufficiente concentrazione. Dal punto di vista umano, nel complesso, gli studenti hanno avuto un comportamento positivo e sempre educato. Il clima in classe è stato sereno.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Rosanna Rosati

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<table>
<tr><td>Obiettivi in termini di conoscenze e competenze</td><td>

Consolidamento degli schemi motori statici e dinamici
Padronanza delle capacità condizionali
Padronanza delle capacità coordinative generali e speciali
Rielaborazione dei parametri esecutivi spazio-temporali in situazioni variate
Consolidamento delle capacità tecnico-tattiche degli sport praticati
Trasferimento delle abilità motorie apprese in contesti differenti
Padronanza delle capacità operative dei giochi sportivi praticati
Utilizzo di strategie personali durante gli incontri sportivi
Assunzione di ruoli collaterali, arbitro, giudice di gara o organizzatore di eventi

</td></tr>
<tr><td>Contenuti disciplinari</td><td>Vedi il programma svolto di Educazione Fisica</td></tr>
<tr><td>Contenuti pluridisciplinari</td><td>Senso civico, socializzazione, rispetto delle regole, informazioni anatomiche e fisiologiche, tutela della salute, prevenzione agli infortuni</td></tr>
<tr><td>Metodi e strumenti (Piano di lavoro)</td><td>

Descrizione globale dell'esercizio, progressività dell'esercitazione, organizzare dal facile al difficile, informazioni sui risultati e sulle prestazioni, analisi delle esperienze ed elaborazione personale, lezione frontale e di gruppo.
Impianti sportivi, ambiente naturale, dispense su argomentazioni teoriche, espressione corporea.

</td></tr>
<tr><td>Criteri e strumenti di misurazione (Punteggi e livelli)</td><td>
<table>
<tr><td>9 – 10</td><td>Eccellente</td></tr>
<tr><td>7 – 8</td><td>Buono</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Sufficiente</td></tr>
<tr><td>4 – 5</td><td>Insufficiente</td></tr>
<tr><td>2 – 3</td><td>Scarso</td></tr>
<tr><td>0 – 1</td><td>Nullo</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Tipologia delle prove utilizzate</td><td>Test sportivi, prove non strutturate, lavoro di gruppo</td></tr>
<tr><td>Altro</td><td>La classe V C Mercurio, formata da 18 alunni, ha evidenziato una sufficiente preparazione di base.
Con le esercitazioni di Educazione Fisica gli alunni sono stati messi nelle più favorevoli condizioni di svolgere gli esercizi fisici con naturalezza e semplicità e di dar prova del grado di acquisita padronanza motoria in rapporto allo sviluppo corporeo e alle capacità psicofisiche di ciascuno.
Per quanto sopra gli alunni hanno progressivamente migliorato la propria capacità attraverso l’esecuzione globale degli esercizi.
Gran parte degli alunni ha partecipato attivamente durante il corso dell’anno scolastico raggiungendo un risultato più che buono.</td></tr>
</table>

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

1° quadrimestre

1. La Chiesa Cattolica nell'età moderna

1.1 Il Sillabo e il Quanta cura di Pio IX
1.2 La fine del potere temporale
1.3 Situazione sociale del XIX secolo

2. La Dottrina Sociale della Chiesa

2.1 La Rerum Novarum di Leone XIII
2.2 Principi fondamentali: Bene comune, solidarietà, sussidiarietà, giusto salario, rifiuto dei totalitarismi
2.3 Le principali encicliche sociali (Quadragesimo Anno di Pio XI; Mater et Magistra di Giovanni XXIII; Populorum Progressio di Paolo VI; Laborem Exsercens e Sollecitudo Rei Socialis e Centesimus Annus di Giovanni Paolo II; Caritas in Veritate di Benedetto XVI)

3. L'uomo

3.1 Il lavoro: dimensione etico-sociale; giusto salario; sfruttamento; lavoro nero; disoccupazione; lavoro minorile
3.2 Giusta destinazione dei beni: il mondo e la globalizzazione; la criminalità organizzata
3.3 Proprietà privata come diritto non assoluto

4. Lo Stato

4.1 Cos'è la Politica: definizione del concetto di politica
4.2 Partecipazione attiva e discernimento

2° quadrimestre

1. La nascita degli ateismi nel XIX secolo

1.1 La "morte di Dio" secondo Nietzsche
1.2 Il Comunismo ateo e il materialismo storico dialettico
1.3 Lo scetticismo di fronte alla Religione

2. La Chiesa di fronte al nazionalismo e totalitarismo

2.1 La Chiesa al confronto col Fascismo totalitario
2.2 La resistenza al Nazifascismo
2.3 Testimoni autorevoli per la libertà
2.4 Tema della Pace nel Magistero della Chiesa

3. Concilio Vaticano II

3.1 "Rottura col passato" e continuità con esso
3.2 Giovanni XXIII e Paolo VI

4. Movimento ecumenico

5. La Chiesa e lo Stato Italiano

a) Dai Patti Lateranensi alla Revisione del Concordato

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

IL ROMANTICISMO

- A. Manzoni: dalla "conversione religiosa" al romanzo storico
- G. Leopardi: le fasi del pessimismo e la poetica del "vago e indefinito"
  Dai *Canti,* Infinito, A Silvia
  Dalle *Operette morali*, Dialogo della Natura e di un Islandese

LA CULTURA E LA LINGUA DELL'ITALIA UNITA

- L'Italia nella seconda metà dell'Ottocento
- Intellettuali e letteratura in Italia
- I generi letterari in voga
- Il dibattito intorno alla lingua nell'Italia unita

L'ETÀ DEL POSITIVISMO: NATURALISMO E VERISMO

- Il pensiero "positivo": contesto e protagonisti, parole-chiave
- C. Darwin
- Positivismo e letteratura
- Il romanzo, genere guida dell'Ottocento
- Il romanzo realista nella prima metà dell'Ottocento (in Francia, Inghilterra, Russia)
- Il romanzo naturalista
- **E. Zola**, biografia critica
  Da *Il romanzo sperimentale,* Romanzo e scienza: uno stesso metodo
  Da *L'Assommoir,* Gervaise nella notte di Parigi
- Le origini del Verismo
- **G. Verga**, biografia critica, il pensiero e la poetica (dai primi romanzi alla "svolta" verista, ai capolavori del *Ciclo dei vinti*)
- Approfondimenti: la poetica verista; il metodo dell'impersonalità; i "vinti"; il discorso indiretto libero
  Da *Vita dei campi,* Prefazione a "L'amante di Gramigna", Rosso Malpelo, Fantasticheria, La Lupa
  Da *I Malavoglia,* Prefazione, La famiglia Malavoglia, La tragedia, Il ritratto dell'usuraio, L'addio
  Da *Novelle rusticane,* La roba
  Da *Mastro- don Gesualdo,* La morte di Gesualdo
- Naturalismo e Verismo in Italia: Capuana e De Roberto

LA SCAPIGLIATURA E IL MELODRAMMA

- Che cos'è la Scapigliatura
- La produzione letteraria e i protagonisti
- Approfondimento: *Bohème* e *Bohémien*
- Il melodramma

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

IL DECADENTISMO

- Dalla *belle èpoque* alla prima guerra mondiale
- I caratteri della modernità
- Dal Positivismo al Decadentismo
- I fondamenti filosofici del Decadentismo storico
- L'Estetismo: modelli e figure dell'intellettuale decadente. Approfondimento: il *dandy*
- **J. C. Huysmans**
  Da *A' rebours,* La casa del *dandy*
- **O. Wilde**, biografia critica
  Da *Il ritratto di Dorian Gray,* Il nuovo edonismo
- La poesia nel Decadentismo
- **C. Baudelaire,** cenni di biografia
  Da *Lo spleen di Parigi,* la caduta dell'aureola
  Da *I fiori del male,* L'albatro, Corrispondenze
- **P. Verlaine**, cenni di biografia ed opere
  Da *Allora e ora,* L'Arte poetica
- **A. Rimbaud**, cenni di biografia ed opere
  Da *Lettera del veggente,* La metamorfosi del poeta
  Da *Poesie,* Vocali
- **G. D'Annunzio**, biografia critica, il pensiero e la poetica (dal vitalismo all'estetismo, dal superomismo al panismo)
- Approfondimenti: D'Annunzio e il cinema; il *superuomo*, dannunziani e antidannunziani.
- Da *Il piacere,* L'attesa, Il cimitero degli inglesi
  Da *Il Notturno,* Il cieco veggente
  Da *Alcyone,* La sera fiesolana, La pioggia nel pineto
- **G. Pascoli**, biografia critica, il pensiero e la poetica
- Approfondimenti: il *nido*; *fonosimbolismo*
  Da *Il fanciullino,* La poetica pascoliana
  Da *Myricae,* Scalpitio, Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Il tuono
  Da *Canti di Castelvecchio,* Nebbia, Il gelsomino notturno

L'ETÀ DELL'INCERTEZZA: IL NUOVO ROMANZO EUROPEO

- L' "età dell'ansia"
- Freud e la fondazione della psicoanalisi. Approfondimento: l'*inconscio*
- La crisi della scienza. Approfondimento: il *relativismo*
- Gli effetti della crisi: arti e letteratura.
- La dissoluzione del romanzo novecentesco
- **M. Proust: la memoria e l'oblio**
  Da *Dalla parte di Swan,* La *madeleine*
- **J. Joyce: il romanzo esploso**
  Da *Ulisse,* Il monologo di Molly Bloom

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

LA PROSA ITALIANA NEL PRIMO NOVECENTO

- **I. Svevo,** biografia critica, il pensiero e la poetica (dai primi romanzi all'affermazione)
- Approfondimenti: il "caso Svevo"; Trieste, periferica e privilegiata, l'ebreo Aron Hector

  Da *La coscienza di Zeno,* La prefazione, Il fumo, Lo schiaffo, Un matrimonio "sbagliato", Il finale
- Approfondimenti: l'*inetto*; *gioventù, vecchiaia* e fine del secolo
- **L. Pirandello,** biografia critica, il pensiero e la poetica. Approfondimenti: *grottesco*; *maschera*

  Da *L'umorismo,* Essenza, caratteri e materia dell'umorismo

  Da *Novelle per un anno,* Il treno ha fischiato

  Da *Il fu Mattia Pascal,* Prima *Premessa* e seconda *Premessa,* Cambio treno!, Lo strappo nel cielo di carta, Il fu Mattia Pascal. Approfondimento: l'importanza del nome

  Da *Uno, nessuno e centomila,* Non conclude

  Teatro e "meta teatro"

  Da *Così è (se vi pare),* La verità velata (e non svelata) del finale

  Da *Sei personaggi in cerca d'autore,* L'ingresso dei sei personaggi

  Da *Enrico IV,* "Preferii restar pazzo"

LE AVANGUARDIE STORICHE NELL'INTRECCIO DELLE ARTI

- Le avanguardie storiche: futuristi e crepuscolari

LA LIRICA NOVECENTESCA: DAL FRAMMENTISMO LIRICO ALL'ERMETISMO *

- **G. Ungaretti**, biografia critica, il pensiero e la poetica

  Da *Allegria di naufragi,* Veglia, Sono una creatura, San Martino del Carso, Soldati, Il porto sepolto

  Da *Il Dolore,* Non gridate più
- **E. Montale**, biografia critica, il pensiero e la poetica. Approfondimento: il "correlativo oggettivo"

  Da *Ossi di seppia*, I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere

  Da *Satura,* Ho sceso, dandoti il braccio

*Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco * saranno svolti dopo il 13 maggio 2015*

Testo usato: C. Bologna, P. Rocchi, *Rosa fresca aulentissima,*vol. 3A-B, Torino 2011, Ed. Loescher

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI STORIA

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

LA GRANDE TRASFORMAZIONE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

- L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento
- La seconda rivoluzione industriale
- L'Età dell'imperialismo
- L'Italia giolittiana

GUERRA, RIVOLUZIONE, DOPOGUERRA

- La Prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- Il dopoguerra in Europa

TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE

- Il fascismo: prove di regime
- La crisi del '29 e la risposta del New Deal
- Lo stalinismo
- Il nazismo
- I totalitarismi in azione verso una nuova guerra

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Il mondo in guerra
- La guerra civile e la Resistenza in Italia
- La *Shoah*

IL LUNGO DOPOGUERRA(*)

- La guerra fredda
- L'Italia repubblicana
- Il miracolo economico mondiale
- La crisi economica degli anni Settanta e l'"onda lunga" del 1968

Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco (*) saranno svolti dopo il 13 maggio 2015

Testo usato: Montanari-Calvi-Giacomelli, *"360° Storia 3-Dalla seconda rivoluzione industriale a oggi",* Torino 2012, Edizioni Il Capitello

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

Information Technology

- **Module 1 – Basic hardware**
  - Unit 1: The microprocessor (types of computer)
  - Unit 2: The mouse
  - Unit 4: The printer
- **Module 4 – The Internet**
  - Unit 1: The Internet. History and Definition
  - Unit 2: Browsers and Search Engines
  - Unit 4: Copyright – Piracy and Privacy
- **Module 7 – Networks and protocols**
  - Unit 1: Networks (overview)
  - Unit 4: Types of Networks

Good practice in Business

- **Making an application**
- **Curriculum Vitae**
- **Module 1 – The economy**
  - What is the economy?
  - The Stock Exchange
  - Product identification and protection (Patent, Copyright, Trademark)
  - Price, supply and demand
  - Channels of distribution
- **Module 2 – Marketing**
  - What marketing is about
  - The marketing mix
- **Module 3 – Ways of organising business**
  - Companies: sole traders, partnerships, cooperatives, limited companies
  - How companies can grow
- **Module 5 – Importing and exporting in practice**
  - Entering foreign markets
  - Invoices
  - Means of transporting goods

- **Module 6 – Finance and payments**
  - Financing Services for International Trade
  - Exporting Financing
  - Factoring
  - Leasing
  - Payment in international trade
  - Methods of payment
  - E-banking

Industrial Revolution

- **The Romantic Age**
  - The Age of Revolutions
  - A new sensibility
  - A new concept of nature
  - The importance of imagination and childhood
  - Emphasis on the individual – The cult of exotic
  - Romantic poetry
- **The Victorian Age**
  - The Victorian compromise
  - Victorian values
  - The Age of Expansion and Reform
  - Queen Victoria's reign
  - The Great Exhibition
  - The British Empire
  - The American Civil War – The abolition of slavery
  - The Victorian Novel
  - Charles Dickens
  - Aestheticism and Decadence
  - Oscar Wilde: "The picture of Dorian Gray"
- **The Twentieth Century**
  - A deep cultural crisis
  - Freud influence – External time vs internal time
  - The swinging 1960s
  - Two World Wars and after

- The Stream of Consciousness and the Interior Monologue
- James Joyce
- The Jazz Age
- The New Deal
- The Welfare State
- Elisabeth II
- The USA after World War II

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

Funzioni a due variabili

- Dominio o campo di esistenza
- Intersezione con gli assi
- Studio del segno
- Calcolo dei limiti (senza dimostrazione)
- Calcolo della derivata di una funzione (senza dimostrazione)
- Teorema fondamentale per la ricerca di massimi, minimi e flessi (enunciato senza dimostrazione)
- Crescenza, decrescenza concavità e convessità di una funzione
- Esercizi ed esempi su funzioni algebriche intere e fratte.

Funzione a tre o più variabili

- Derivate parziali prime e seconde (calcolo senza dimostrazione)
- Massimi e minimi liberi
- Massimi e minimi vincolati
  - *Con un vincolo lineare*
  - *Con un vincolo non lineare (metodo dei moltiplicatori di Lagrange)*

Applicazioni dell'analisi a problemi di economia

- Funzioni marginali
- Ricerca del massimo profitto di un'impresa
- Massimo di utilità del consumatore con il vincolo del bilancio
- Combinazione ottima dei fattori di produzione

Problemi di decisione

- Scopi e metodi della ricerca operativa
- Problemi di decisione
- Problemi in condizione di certezza con effetti immediati
  - *Problemi di scelta nel caso continuo*
  - *Problemi di scelta nel caso discreto*
  - *Problemi di scelta con più alternative*
  - *Problema delle scorte*
- Problemi in condizione di certezza con effetti differiti
  - *Criterio dell'attualizzazione*
- Problemi in condizione di incertezza

Ricerca Operativa: la Programmazione Lineare (cenni)

- Generalità sulla P.L.
- Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico
- Problemi di P.L. in *n* variabili: metodo del simplesso
- Problemi particolari di P.L.: problemi di trasporto
- Problemi particolari di P.L.: problemi di assegnazione

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE E LABORATORIO

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

LE IMPRESE INDUSTRIALI

COMUNICAZIONE ECONOMICO–FINANZIARIA E SOCIO–AMBIENTALE

1. La contabilità generale delle aziende industriali

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni materiali e relative modalità di acquisizione: acquisto, costruzioni in economia, leasing, apporto
- Costi incrementativi e costi di manutenzione e riparazione, le manutenzioni cicliche
- Dismissione dei beni strumentali
- Le immobilizzazioni immateriali e finanziarie: raggruppamenti e distinzioni
- Acquisti, vendite e loro regolamento
- Outsourcing e subfornitura
- Le prestazioni di lavoro subordinato: elementi della retribuzione e relativa liquidazione
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- Il sostegno pubblico alle imprese
- Scritture di assestamento
- Scritture di completamento
- Scritture di rettifica
- Rilevazione del risultato d'esercizio e scritture di chiusura

2. Bilanci aziendali e revisione legale dei conti

- Il bilancio d'esercizio: composizione e normativa
- Criteri di valutazione
- Il Bilancio IAS/IFRS
- La relazione sulla gestione
- Le attività di revisione: verifiche, relazione e giudizio

3. L'analisi di bilancio per indici

- Presupposti e contenuto delle analisi
- Interpretazione dei dati di bilancio
- Riclassificazione dello Stato patrimoniale
- I margini della struttura patrimoniale
- Riclassificazione del Conto economico: a valore aggiunto, a ricavi e costo del venduto
- Analisi per indici: analisi della redditività, analisi patrimoniale, analisi finanziaria
- Redazione del bilancio con dati a scelta mediante utilizzo degli indici

4. L'analisi per flussi

- Flussi finanziari e flussi economici
- Fonti e impieghi
- Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto e le informazioni desumibili
- Rendiconto finanziario della disponibilità monetaria netta

5. Il Bilancio socio-ambientale

- La rendicontazione sociale e ambientale
- Il bilancio socio-ambientale e la sua interpretazione
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto
- La revisione del bilancio sociale

6. L'imposizione fiscale

- Imposte dirette ed indirette
- I principi su cui si fonda il reddito fiscale
- I criteri fiscali di valutazione relativi a: svalutazione crediti, rimanenze, ammortamenti, manutenzioni e riparazioni, canoni leasing, plusvalenze
- Adempimenti e versamento delle imposte

CONTABILITA' GESTIONALE

1. Metodo di calcolo dei costi

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- L'oggetto di misurazione
- Classificazione dei costi industriali
- Contabilità a costi diretti (direct costing)
- Contabilità a costi pieni (full costing)
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- I centri di costo
- Il metodo ABC (Activity Based Costing)
- Costi congiunti e costi standard

2. Costi e scelte aziendali

- Accettazione di un nuovo ordine
- Mix produttivo
- Make or buy
- La break even analysis
- Efficacia ed efficienza aziendale

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

1. Strategie aziendali

- Concetto di strategia e gestione strategica
- Analisi dell'ambiente interno ed esterno
- Le diverse tipologie di strategie

2. Pianificazione e controllo di gestione (*)

- La pianificazione strategica ed aziendale
- Il controllo di gestione
- Il budget e la sua redazione
- I Budget settoriali
- Budget finanziario, economico e patrimoniale
- Controllo budgetario e analisi degli scostamenti
- Il reporting

3. Business plan (*)

- I piani aziendali
- Il business plan
- Il piano di marketing

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Utilizzo del programma di contabilità "Teamsystem – Multi" per la tenuta della contabilità generale di una s.r.l. con supporto della documentazione contabile (cartacea) autentica.

N.B. I punti (*) saranno sviluppati dopo il 13 maggio 2015.

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI INFORMATICA E LABORATORIO

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

1° Quadrimestre

1. IL LINGUAGGIO SQL

1.1 Caratteristiche generali
1.2 Identificatori e tipi di dati
1.3 La definizione delle tabelle
1.4 I comandi per la manipolazione dei dati
1.5 Il comando SELECT
1.6 Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
1.7 Le funzioni di aggregazione
1.8 Ordinamenti e raggruppamenti
1.9 Le condizioni di ricerca
1.10 Interrogazioni nidificate
1.11 Query di servizio
1.12 Le viste logiche

2. TEORIA DEI SISTEMI OPERATIVI

2.1 Caratteristiche generali
2.2 L'organizzazione modulare
2.3 Sistemi monoprogrammati e multiprogrammati
2.4 Classificazione dei sistemi operativi
2.5 I processi
2.6 Le interruzioni
2.7 Il modello a macchine virtuali
2.8 Il nucleo
2.9 Esecuzione concorrente e sincronizzazione dei processi
2.10 La gestione della memoria
2.11 Le periferiche virtuali
2.12 Il file system
2.13 L'interprete dei comandi
2.14 I processi attivati dal sistema operativo
2.15 I software di sistema
2.16 Le protezioni e la sicurezza
2.17 L'amministrazione di sistema
2.18 Linee di sviluppo dei sistemi operativi

2° Quadrimestre

3. LE RETI DI COMPUTER

3.1 Aspetti evolutivi delle reti
3.2 I servizi per gli utenti e per le aziende
3.3 Il modello client/server
3.4 Il modello peer to peer
3.5 La tecnologia di trasmissione: regole di trasferimento dei dati
3.6 Classificazione delle reti per estensione
3.7 Topologie di rete
3.8 Topologie di rete classiche
3.9 Tecniche di commutazione
3.10 Architettura di rete

3.11 I modelli per le reti
3.12 I livelli del modello ISO/OSI
3.13 I mezzi trasmissivi
3.14 Il modello TCP/IP
3.15 I livelli applicativi nel modello TCP/IP
3.16 Gli indirizzi IP
3.17 Classi di indirizzi
3.18 IPv6
3.19 Gli standard digitali per le reti pubbliche

4. LA RETE INTERNET

4.1 La storia di Internet
4.2 Intranet ed Extranet
4.3 Indirizzi Internet e DNS
4.4 Architettura di Internet
4.5 La registrazione di un dominio
4.6 I server di Internet
4.7 Pagine statiche e pagine dinamiche
4.8 Proxy Server
4.9 I servizi di Internet
4.10 La Netiquette
4.11 Il cloud computing
4.12 La ricerca di informazioni sulla rete
4.13 La sicurezza in Internet
4.14 Tipi di virus del computer
4.15 Internet con i dispositivi mobili

5. IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

5.1 Sistema informativo e sistema informatico
5.2 I profili professionali dell'informatica
5.3 Le soluzioni informatiche per i processi produttivi e gestionali
5.4 Le tecnologie informatiche nei contesti organizzativi e aziendali
5.5 Problemi di sicurezza nei sistemi informatici

6. SERVIZI DI RETE PER L'AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

6.1 Le reti aziendali
6.2 I servizi delle reti Intranet ed Extranet
6.3 Le applicazioni aziendali nel cloud computing
6.4 Il commercio elettronico
6.5 Regole per i siti e-commerce e per i consumatori
6.6 I servizi finanziari in rete
6.7 Mobile marketing e social marketing
6.8 La crittografia per la sicurezza dei dati
6.9 Chiave simmetrica e chiave asimmetrica
6.10 La firma digitale
6.11 L'e-government
6.12 Gli strumenti e le tecnologie per l'amministrazione digitale

7. IL DIRITTO NELL'INFORMATICA

7.1 La tutela della privacy
7.2 Documenti digitali e norme sul diritto d'autore
7.3 Crimini informatici e sicurezza
7.4 Il commercio elettronico
7.5 Il codice dell'amministrazione digitale
7.6 La tutela giuridica del software e i reati informatici
7.7 Firma digitale e valore giuridico dei documenti elettronici
7.8 Posta elettronica certificata
7.9 Accessibilità alle risorse informatiche
7.10 Testo unico della sicurezza

8. PROGRAMMAZIONE WEB LATO SERVER

8.1 Programmazione Web lato client e lato server
8.2 La tecnologia ASP.NET
8.3 I controlli Web server `<asp:tipo ID="nome" runat="server">`:
- ✓ CheckBox
- ✓ DropDownList
- ✓ Label
- ✓ Literal
- ✓ TextBox

8.4 Gli eventi *Load*, *Click*, *Change*
8.5 La validazione dei dati: gli oggetti *RequiredFieldValidator* e *RegularExpressionValidator*
8.6 Accesso ai database SQL Server
8.7 Il file Web.config: la stringa di connessione *<connectionString>*
8.8 Esecuzione di comandi SQL all'interno di una pagina ASP.NET (INSERT INTO)
8.9 Le *stored procedure*
8.10 Esempio di un form, realizzato con tecnologia ASP.NET, per la registrazione dei dati anagrafici di un cliente in un database SQL Server

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

1. IL LINGUAGGIO SQL

1.1 Gli alunni hanno sviluppato le esercitazioni sulle basi di dati utilizzando RDBMS di *Microsoft SQL Server 2014 Express Edition* e il linguaggio SQL per le interrogazioni.

2. LE PAGINE WEB

2.1 Sviluppo di pagine dinamiche con tecnologia ASP.NET in ambiente *Microsoft Visual Studio Express 2013 per il Web* .

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI DIRITTO

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

- **LO STATO**

  Caratteristiche dello Stato moderno

- **FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO**

  Dallo Stato assoluto a quello democratico - Le forme di governo nello stato democratico

- **L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE**

  Evoluzione dell'equilibrio internazionale - Il diritto internazionale e le sue fonti - Le organizzazioni internazionali

- **L'UNIONE EUROPEA**

  Il processo di integrazione europea - L'organizzazione - Gli atti normativi - Le competenze e le politiche comuni - L'unione monetaria ed il trattato di Maastricht - Dall'unione alla federazione

- **LE VICENDE COSTITUZIONALI DELLO STATO ITALIANO**

  Dallo Statuto Albertino alla costituzione repubblicana - L'evoluzione della costituzione materiale dagli anni '50 agli anni '90

- **I PARTITI POLITICI**

  Evoluzione storica dei partiti, con particolare riferimento alla nostra Costituzione - Il sistema dei partiti in Italia e sua evoluzione - La partitocrazia - Gruppi di pressione, sindacati, movimenti.

- **LE ELEZIONI E LE ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA**

  Forme di democrazia - La democrazia nel sistema costituzionale italiano - Il corpo elettorale, il voto e l'astensione - I sistemi elettorali con particolare riguardo all'Italia - La riforma elettorale - L'istituto del referendum

- **IL PARLAMENTO**

  Il sistema bicamerale italiano - Il parlamento in seduta comune - I parlamentari - Organizzazione e Funzionamento - Lo scioglimento anticipato delle camere - La funzione del Parlamento: d'indirizzo e controllo politico, legislativa - I procedimenti legislativi - Le leggi costituzionali

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI DIRITTO

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

- **IL GOVERNO**

  Il governo nel sistema politico e costituzionale - I governi in Italia - Composizione e formazione del governo - La responsabilità politica e quella penale - Le funzioni del governo - Gli atti normativi del governo

- **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

  Il ruolo del Presidente della Repubblica - Elezione, carica, supplenza - Il problema della controfirma ministeriale - Poteri e responsabilità

- **LA CORTE COSTITUZIONALE**

  Natura e funzioni – Composizione - Il giudizio sulle leggi, sui conflitti e sulle accuse - Il giudizio sull'ammissibilità del referendum - Il ruolo della Corte Costituzionale in Italia

- **LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI**

  Lo Stato centrale e le autonomie locali - L'attuazione delle regioni e la riforma delle autonomie locali - Sistemi elettivi, poteri e funzioni delle regioni, province e comuni - I controlli sugli enti locali

- **LA PUBBLICA AMM.NE IN GENERALE (*)**

  Attività politica e attività amm.va - Il problema del controllo politico sulla burocrazia dell'azione amm.va: legalità, efficacia ed efficienza - La trasparenza nella P.A. - L'evoluzione della P.A. e la sua organizzazione

- **L'AMM.NE DELLO STATO (*)**

  L'organizzazione dei ministeri - Gli organi periferici dello Stato e dei ministeri - Gli organi consuntivi: il Consiglio di Stato ed il C.N.E.L. - I controlli amm.ivi: la Corte dei conti - Le autorità amm.ve indipendenti

- **GLI ENTI PUBBLICI E LE IMPRESE PUBBLICHE (*)**

  Regime giuridico e tipi di enti pubblici - Le imprese pubbliche - Il processo di privatizzazione

N.B. I punti (*) saranno sviluppati dopo il 13 maggio 2015

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI SCIENZA DELLE FINANZE

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

- **LA FINANZA PUBBLICA**
  - L'attività finanziaria: nozioni, caratteri, soggetti.
  - Evoluzione e ruolo attuale della finanza pubblica.
  - La politica finanziaria e i suoi obiettivi.

- **NATURA DEL FENOMENO FINANZIARIO**
  - Teorie economiche, volontaristiche e politico-sociologiche.
  - La teoria delle scelte pubbliche.

- **IL BILANCIO DELLO STATO**
  - Funzioni e caratteri.
  - Normativa.
  - Anno ed esercizio finanziario.
  - Principio e struttura del bilancio.
  - Il problema del pareggio e la politica di bilancio.

- **FORMAZIONE ED ESECUZIONE DEL BILANCIO**
  - Impostazione e previsioni di bilancio.
  - Il progetto di bilancio.
  - La legge di approvazione di bilancio.
  - La legge finanziaria e i progetti di legge collegati.
  - L'esercizio provvisorio e le variazioni di bilancio.
  - L'esecuzione di bilancio ed i controlli.
  - Il rendiconto generale dello Stato.

- **LE ENTRATE PUBBLICHE**
  - Fonti e criteri di classificazione.
  - I prezzi, i tributi, i prestiti.
  - La pressione tributaria.
  - Effetti economici del prelievo tributario.

- **L'IMPOSTA**
  - Origini, funzioni, presupposto, struttura dell'imposta.
  - Imposte dirette ed indirette: confronti e finalità.
  - Imposte generali e speciali, personali e reali, proporzionali, progressive e regressive.

- **LA DISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO**
  - I principi giuridici dell'imposta: universalità ed uniformità dell'imposizione

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI SCIENZA DELLE FINANZE

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

- **APPLICAZIONE DELLE IMPOSTE**
  - L'attuazione dell'imposizione tributaria: accertamento, riscossione.
  - I principi amm.vi delle imposte.

- **GLI EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA**
  - Gli effetti macroeconomici e microeconomici.
  - Evasione, elusione, rimozione, traslazione, ammortamento.

- **LE ENTRATE STRAORDINARIE**
  - L'alienazione dei beni patrimoniali.
  - Le imposte straordinarie.
  - I prestiti pubblici.
  - Effetti negativi di un eccessiva crescita del debito pubblico.

- **I BENI PUBBLICI (*)**
  - I beni dello Stato e degli altri enti pubblici.
  - Problemi attuali.

- **LE PUBBLICHE IMPRESE (*)**
  - L'attività imprenditoriale pubblica: forma organizzativa.
  - La crisi delle imprese pubbliche e le privatizzazioni.

- **I DIVERSI LIVELLI DELLA FINANZA PUBBLICA (*)**
  - Finanza statale e finanza locale
  - I sistemi di finanziamento
  - Il federalismo fiscale: ragioni politico-sociologiche e ragioni economiche.

- **IL SISTEMA TRIBUTARIO IN ITALIA (*)**
  - Evoluzione storica.
  - La riforma tributaria del 1971. La revisione del sistema.
  - La legge-delega per la riforma dei tributi statali.
  - Il sistema tributario vigente.

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI SCIENZA DELLE FINANZE

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

- **IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (*)**
  - Fonti normative, caratteri e presupposto.
  - Soggetti passivi.
  - La tassazione dei redditi familiari, delle imprese familiari e delle società di persone.
  - La base imponibile e la determinazione dell'imposta netta.
  - La tassazione separata
  - I regimi sostitutivi.
  - Le diverse categorie di redditi: redditi fondiari, redditi di capitale, reddito di lavoro dipendente, autonomo, di imprese e redditi diversi.

- **CARATTERI FONDAMENTALI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (*)**

- **CARATTERI FONDAMENTALI DELL'IVA (*)**

- **TRIBUTI REGIONALI E LOCALI IN GENERE (L'IRAP)(*)**

N.B. I punti (*) saranno sviluppati dopo il 13 maggio 2015.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

ATTIVITÀ PRATICA

1° Modulo – La preparazione generale

- **Indicatore:** miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria.
- **Descrittore:** attività a regime aerobico, ricerca graduale dell'aumento di resistenza, corsa a ritmo blando fino a 12 minuti, interval-training a ritmi medio-bassi, lavoro con funicelle.
- **Indicatore:** rafforzamento della potenza muscolare.
- **Descrittore:** esercizi a carico naturale, in coppia, in gruppo; esercizi con sovraccarichi lievi; esercizi di sollevamento e trasporto.
- **Indicatore:** sviluppo della mobilità e scioltezza articolare.
- **Descrittore:** esercizi a corpo libero e con attrezzi (bastoni, con esecuzioni ripetute); esercizi di agilità al suolo di media difficoltà; stretching: modalità di esecuzione e progressione generale.
- **Indicatore:** miglioramento della velocità.
- **Descrittore:** esercizi di prontezza e destrezza con l'utilizzo di attrezzi da diverse posizioni; percorsi di livello medio di difficoltà; prove di velocità.

2° Modulo – La pallavolo

- **Indicatore:** battuta - palleggio - bagher - alzata - schiacciata – muro.
- **Descrittore:** palleggio a due mani (avanti, dietro, in salto bagher avanti, laterale schiacciata: movimento globale, tempo sulla palla battuta dal basso, battuta dall'alto).
- **Indicatore:** situazioni di gioco da semplici a complesse, fondamentali, regole del gioco.
- **Descrittore:** fondamentali di squadra (ricezione a W, l'attacco con alzatore al centro, regolamento, arbitraggio).

3° Modulo – Il tennistavolo

- **Indicatore:** caratteristiche del gioco.
- **Descrittore:** descrizione globale dell'attività.
- **Indicatore:** le regole principali per giocare e arbitrare.
- **Descrittore:** servizio valido, turni di servizio e rinvio valido.

4° Modulo – Il Badminton

- **Indicatore:** caratteristiche del gioco.
- **Descrittore:** descrizione globale dell'attività.
- **Indicatore:** le regole principali per giocare e arbitrare.
- **Descrittore:** falli nel corso del gioco, cambio di cambio e punteggio.

	Istituto di Istruzione Superiore **"Via Silvestri, 301"** **Sez. associata "ALBERTO CECCHERELLI"**

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe **5ªD A.F.M.** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Anno Scolastico **2014-2015**

TEORIA

Le strutture del corpo umano

- L'apparato scheletrico, l'apparato articolare
- L'apparato cardio-circolatorio
- L'apparato respiratorio
- Il sistema muscolare

Prevenzione della salute

- Il fumo
- L'alcool
- Le droghe
- Il doping

Le malattie a trasmissione sessuale

- L'AIDS
- L'epatite B e l'epatite C

Paramorfismi e dismorfismi nell'età scolare

- Il portamento rilassato
- Ipercifosi e iperlordosi
- Scapole alate
- Piede piatto
- Ginocchio valgo e ginocchio varo
- Scoliosi e atteggiamenti scoliotici

Primo soccorso

- Nozioni di primo soccorso:
  - nell'esercizio fisico
  - in ambiente naturale
  - in ambiente domestico

I.I.S. “Via Silvestri, 301”
Sez. assoc. “Alberto Ceccherelli”
a.s. 2014/2015

Esame di Stato
SIMULAZIONE PRIMA PROVA

ITALIANO

Roma, 4 maggio 2015

Classe 5ªD *Amministrazione, Finanza e Marketing*
articolaz. *Sistemi Informativi Aziendali*

Candidato: …….

Durata della prova: 6h

(SIMULAZIONE a.s. 2014-2015)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE

SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, *Salute e malattia* (da *La moglie e l'amante,* in *La coscienza di Zeno,* Milano, Rizzoli, 1985

"Non so più se dopo o prima dell'affetto, nel mio animo si formò una speranza, la grande speranza di poter finire col somigliare ad Augusta ch'era la salute personificata. Durante il fidanzamento io non avevo neppur intravvista quella salute, perché tutto immerso a studiare me in primo luogo eppoi Ada e Guido. La lampada a petrolio in quel salotto non era mai arrivata ad illuminare gli scarsi capelli di Augusta.

Altro che il suo rossore! Quando questo sparve con la semplicità con cui i colori dell'aurora spariscono alla luce diretta del sole, Augusta batté sicura la via per cui erano passate le sue sorelle su questa terra, quelle sorelle che possono trovare tutto nella legge e nell'ordine o che altrimenti a tutto rinunziano. Per quanto la sapessi mal fondata perché basata su di me, io amavo, io adoravo quella sicurezza. Di fronte ad essa io dovevo comportarmi almeno con la modestia che usavo quando si trattava di spiritismo. Questo poteva essere e poteva perciò esistere anche la fede nella vita.

Però mi sbalordiva; da ogni sua parola, da ogni suo atto risultava che in fondo essa credeva la vita eterna. Non che la dicessi tale: si sorprese anzi che una volta io, cui gli errori ripugnavano prima che non avessi amati i suoi, avessi sentito il bisogno di ricordargliene la brevità. Macché! Essa sapeva che tutti dovevano morire, ma ciò non toglieva che oramai ch'eravamo sposati, si sarebbe rimasti insieme, insieme, insieme. Essa dunque ignorava che quando a questo mondo ci si univa, ciò avveniva per un periodo tanto breve, breve, breve, che non s'intendeva come si fosse arrivati a darsi del tu dopo di non essersi conosciuti per un tempo infinito e pronti a non rivedersi mai più per un altro infinito tempo. Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano.

Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorreva mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si

avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto.

Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno.

C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando – Dio non voglia – ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza.

Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio."

Italo Svevo (Trieste, 1861-1928), pseudonimo letterario di Aron Hector Schmitz, ha rivoluzionato il romanzo novecentesco incentrando la sua opera sulla vicenda individuale di personaggi inabili alla vita e al rapporto con il reale. Ricordiamo *Una vita*(1892), *Senilità* (1898) e *La coscienza di Zeno* (1923) da cui è tratto il brano proposto.

1. Comprensione complessiva

Riassumi in un massimo di dieci righe il contenuto del brano.

2. Analisi stilistica

2.1 Analizza i personaggi di Zeno e di Augusta mettendo in luce il loro rapporto complesso e antagonistico.

2.2 Analizza il rapporto tra "io narrante" e "io narrato" attraverso il testo proposto.

2.3 Rintraccia nel testo i passi in cui si fa evidente il tempo "interiorizzato" e spiega di cosa si tratta.

2.4 Quali sono le attività "sane" cui si dedica Augusta, imitata prontamente da Zeno? Vi si può ritrovare qualche riferimento alla sua "inettitudine"?

2.5 Analizza l'ultimo periodo del testo, riflettendo sul tema "salute/malattia" in Svevo.

2.6 Quali sono i momenti ironici del brano? In cosa consiste l'ironia di Svevo?

3. Approfondimenti

3.1 Illustra gli elementi di novità del romanzo di Svevo, specchio di un'epoca in cui si dissolve la tradizionale, ordinata e sicura visione del mondo che aveva fino ad allora caratterizzato la civiltà europea e il romanzo ottocentesco.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.
Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.
Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO
ARGOMENTO: **Autoritratti di poeti**

Oppresso da sete spirituale,
Mi trascinavo nel cupo deserto, -
E un serafino dalle sei ali
A un bivio mi apparve.
Con le sue dita lievi come un sogno
Sfiorò le mie pupille.
Si aprirono le profetiche pupille,
Come quelle di un'aquila spaventata.
Egli sfiorò le mie orecchie, -
Ed esse si colmarono di rumori e di suoni:
Ed io udii il tremare del cielo,
E il volo sublime degli angeli,
E l'andare sottomarino dei mostri del mare,
E il crescere della vigna nella valle.
Egli si avvicinò alle mie labbra,
E strappò la mia lingua peccatrice,
Dalle vane parole, maligna,
E il pungiglione del saggio serpente
Nelle mia labbra morte
Pose con la sua destra insanguinata.
E mi spaccò il petto con la spada,
Ne tolse il cuore pulsante,
E un tizzone fiammeggiante di fuoco,
Mise nel mio petto aperto.
Come un cadavere io giacevo nel deserto,
E la voce di Dio arrivò a me:"Alzati, profeta,
e guarda, e ascolta,
Compi la mia volontà,
E andando per il mare e la terra,
Accendi con la parola i cuori degli uomini".

Aleksandr PUSKIN, *Il profeta* ,1826, da *Le più belle pagine della letteratura russa,* trad. di E.Lo Gatto, Milano, Nuova Accademia, 1957

Son forse un poeta?
No, certo.
Non scrive che una parola, ben strana,
la penna dell'anima mia:
"follia".
Son dunque un pittore?
Neanche.
Non ha che un colore
la tavolozza dell'anima mia:
"malinconia".
Un musico, allora?
Nemmeno.
Non c'è che una nota
nella tastiera dell'anima mia:
"nostalgia".
Son dunque... che cosa?
Io metto una lente
davanti al mio cuore
per farlo vedere alla gente.
Chi sono?
Il saltimbanco dell'anima mia.

Aldo PALAZZESCHI, *Chi sono?,* da *Poesie* (1904-1924), Mondadori, Milano, 1971

Oh! questa vita sterile, di sogno!

Meglio la vita ruvida concreta
del buon mercante inteso alla moneta,
meglio andare sferzati dal bisogno,
ma vivere di vita! Io mi vergogno,
sì, mi vergogno d'essere un poeta!

Guido GOZZANO, *La vergogna di essere poeta,* da *I colloqui* (1911), in *Le poesie,* Garzanti, Milano, 1960

Perché tu mi dici: poeta?
Io non sono un poeta.
Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.
Vedi: non ho che le lagrime da offrire al Silenzio.
Perché tu mi dici: poeta?
[...]
Oh, io sono, veramente malato!
E muoio, un poco, ogni giorno.
Vedi: come le cose.
Non sono, dunque, un poeta:
io so che per essere detto: poeta, conviene viver ben altra vita!
Io non so, Dio mio, che morire.
Amen.

Sergio CORAZZINI, *Desolazione del povero poeta sentimentale,* da *Piccolo libro inutile,* (1906)

Vi arriva il poeta
e poi torna alla luce con i suoi canti
e li disperde
Di questa poesia
mi resta
quel nulla
d'inesauribile segreto.

Giuseppe UNGARETTI, *Il porto sepolto,* (1906), da *L'allegria,* Milano, Mondadori, 1942

La mia Musa è lontana: si direbbe
(è il pensiero dei più) che mai sia esistita.
Se pure una ne fu, indossa i panni dello spaventacchio
alzato a malapena su una scacchiera di viti.
Sventola come può; ha resistito a monsoni
restando ritta, solo un po' ingobbita.
Se il vento cala sa agitarsi ancora
quasi a dirmi cammina non temere,
finché potrò vederti ti darò vita.
La mia Musa ha lasciato da tempo un ripostiglio
di sartoria teatrale; ed era d'alto bordo
chi di lei si vestiva. Un giorno fu riempita
di me e ne andò fiera. Ora ha ancora una manica
e con quella dirige un suo quartetto
di cannucce. È la sola musica che sopporto.

E. MONTALE, *La mia Musa,* da *Diario del '71 e del '72,* in *Opere complete,* Mondadori, Milano, 1996

"Io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo, e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente endemica e incurabile. Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi, oltre innumerevoli traduzioni e saggi critici. Hanno detto che è una produzione scarsa, forse supponendo che il poeta sia un produttore di mercanzie; le macchine debbono essere impiegate al massimo. Per fortuna la poesia non è una merce.[...]
Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano «datate» e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato.[...]
In tale paesaggio di esibizionismo isterico quale può essere il posto della più discreta delle arti, la poesia? La poesia cosiddetta lirica è opera frutto di solitudine e di accumulazione. Lo è ancora oggi ma in casi piuttosto limitati. "
Eugenio MONTALE, *E' ancora possibile la poesia?* (dal discorso tenuto a Stoccolma nel 1975 in occasione del conferimento del premio Nobel per la letteratura)

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

ARGOMENTO: **Quale utopia per il XXI secolo?**

"La fine e l' inizio di millennio hanno bisogno di utopia unita a disincanto. Il destino di ogni uomo, e della Storia stessa, assomiglia a quello di Mose' , che non raggiunse la Terra Promessa, ma non smise di camminare nella sua direzione. Utopia significa non arrendersi alle cose così come sono e lottare per le cose così come dovrebbero essere; sapere che il mondo, come dice un verso di Brecht, ha bisogno di essere cambiato e riscattato. [...]
Questo tentativo di salvezza e' utopico e l' arca forse affonderà.. Ma l' utopia da' senso alla vita, perché esige, contro ogni verosimiglianza, che la vita abbia un senso. [...]
Utopia e disincanto, anziché' contrapporsi, devono sorreggersi e correggersi a vicenda. La fine di utopie totalitarie e' liberatoria solo se si accompagna alla consapevolezza che la redenzione, promessa e fallita da quelle utopie, dev' essere cercata con più pazienza e modestia, sapendo di non possedere alcuna ricetta definitiva, ma non irrisa."

Claudio MAGRIS, *Utopia e disincanto,* Milano, Garzanti, 1999

"L'atlante del Gran Kan contiene anche le carte delle terre promesse visitate nel pensiero ma non ancora scoperte o fondate: la Nuova Atlantide, Utopia, la Città del Sole [...] Chiese a Marco [Polo] Kublai: - Tu che esplori intorno e vedi i segni, saprai dirmi verso quale di questi futuri ci spingono i venti propizi. - Per questi porti non saprei tracciare la rotta sulla carta né fissare la data dell'approdo.[...] . Se ti dico che la città cui tende il mio viaggio è discontinua nello spazio e nel tempo, ora più rada ora più densa, tu non devi credere che si possa smettere di cercarla.[...].
Già il Gran Kan stava sfogliando nel suo atlante le carte delle città che minacciano negli incubi e nelle maledizioni[...]. Dice : - Tutto è inutile, se l'ultimo approdo non può essere che la città infernale, ed è là in fondo che, in una spirale sempre più stretta, ci risucchia la corrente.
E Polo: - L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, dargli spazio."

Italo CALVINO, *Le città invisibili*, Milano, Mondadori, 1993

"A partire dagli anni Venti [del Novecento], con sempre maggiore frequenza, ci si imbatte in "utopisti che detestano l'utopia". Nelle loro opere, essi denunciano la "barbarie teorica" e il "carattere inumano delle utopie". Per l'antiutopista l'utopia non è un sogno bellissimo, ma un incubo, non è un ideale impossibile, ma purtroppo un progetto prossimo ad attuarsi [...] Per l'utopia negativa il nessun-luogo ideale dell'umanità, vagheggiato per secoli, si configura con i connotati negativi. L'antiutopia, dunque, è come scrive Hillegas "il triste, ultimo commiato all'antico sogno dell'umanità di una società ideale e perfetta"; Moro, Bacone, Campanella hanno costruito la scena sulla quale George Orwell e Aldous Huxley hanno calato il sipario."

Massimo BALDINI, *La storia delle utopie*, Roma, Armando, 1994

"Il disincanto, che corregge l' utopia, rafforza il suo elemento fondamentale, la speranza.[...] La speranza non nasce da una visione del mondo rassicurante e ottimista, bensì dalla lacerazione dell' esistenza vissuta e patita senza veli, che crea un' insopprimibile necessità di riscatto. Il male radicale, la radicale insensatezza con cui si presenta il mondo, esige di essere scrutato sino in fondo, per essere affrontato con la speranza di superarlo."

Claudio MAGRIS, *op.cit.*

"Nel corso dei secoli, il contenuto delle utopie e la loro ispirazione si sono evoluti. Il Rinascimento vi ha introdotto la ragione e il principio antiteologico dell'autonomia umana. Il Settecento gli ha confidato la sua fede nella perfettibilità e la sua convinzione che la felicità dipendeva dalla perfezione delle istituzioni. L'Ottocento vi ha proiettato le sue speranze nella scienza, l'evoluzione storica, l'emancipazione delle classi sociali. Il nostro tempo ne ha fatto il veicolo delle sue angosce e dei suoi dubbi, la dimostrazione per assurdo della necessità di un umanesimo, di un antropocentrismo che fa dell'uomo un fine e non un mezzo"
Raymond TROUSSON, *Viaggi in nessun luogo, Storia letteraria del pensiero utopico,*Ravenna, Longo, 1992

3. AMBITO STORICO – POLITICO

ARGOMENTO: **L'ingresso sulla scena pubblica della *massa***

"L'automobile catturò l'immaginazione negli anni '90 [dell'Ottocento] e divenne il mezzo di trasporto principale nei primi anni del secolo XX. In Francia c'erano circa 3.000 automobili nel 1900 e circa 100.000 nel 1913. Tra il 1896 e il 1900 apparvero almeno dieci giornali sull'"automobilismo", tutti attenti ai record sempre nuovi di velocità, che nel 1906 avevano superato i duecento chilometri l'ora. [...]
Nulla si muoveva più rapidamente dell'elettricità che correva attraverso i condotti, dando energia ai motori e accelerando tutta una serie di attività. Il primo tram elettrico fu messo all'opera da Werner Siemens, a Berlino nel 1879; il primo tram in America correva tra Baltimora e Hampden nel 1855 [...] . La sotterranea elettrificata di Londra fu completata nel 1890, e nel decennio seguente ci fu dappertutto una proliferazione di ferrovie elettriche.[...] "

STEPHEN KERN,, *Il tempo e lo spazio,* Il Mulino, Bologna 1988

"La congestione metropolitana è indiscutibile: la si può scorgere in ogni aspetto della vita urbana. La si riscontra nei continui ingorghi del traffico[..]. La si incontra negli affollati ascensori dei palazzi per uffici o negli ancor più affollati mezzi di trasporto irranciditi dall'odore di corpi umani. Non c'è spazio negli uffici, non c'è spazio nelle scuole, non c'è spazio nelle case: persino i morti non hanno spazio nei cimiteri. La sola forma che la metropoli riesca a raggiungere è una forma di massa: la brulicante spiaggia marina o la folla degli spettatori in uno stadio calcistico o intorno a un ring. Con l'aumento delle automobili private, strade e corsi diventano parcheggi e perché il traffico possa proseguire, grandi strade di scorrimento attraversano la città, creando un'ulteriore richiesta di parcheggi e garage. [...] Questa immensità e questa capacità di conservare sono tra i suoi meriti maggiori. L'ampiezza di esperienze umane che una metropoli ancora sana e dinamica offre è pari alla sua densità e alla sua profondità, alla sua capacità di mettere a disposizione i vari strati della storia e della biografia umana [...]. Una civiltà complessa e poliedrica come la nostra ha bisogno di una stabile organizzazione urbana capace di attrarre e di indurre a cooperare intimamente molti milioni di esseri umani, perché portino avanti tutte le attività. [...]"

LEWIS MUMFORD,*La città nella storia,* vol.III, Etas Kompass, Milano 1967

"C'è un fatto che, bene o male che sia, è il più importante nella vita pubblica europea dell'ora presente. Questo fatto è l'avvento delle masse al pieno potere sociale. [...] Il nuovo fenomeno sociale che qui si analizza è questo: la storia europea pare, per la prima volta, affidata alla decisione dell'uomo «volgare» in quanto tale. Il che equivale in senso attivo: l'uomo «volgare», che per il passato si faceva dirigere, ora ha deciso di governare il mondo. Questa risoluzione di avanzare al primo piano sociale si è prodotta in lui automaticamente, appena arrivò a maturare il nuovo tipo di uomo ch'esso rappresenta.[...] questo nuovissimo barbaro è un prodotto automatico della civiltà moderna, specialmente nella forma che questa civiltà adottò nel secolo XIX. [...]Ebbene: la civiltà del secolo XIX è d'indole tale che permette all'uomo-medio di stabilirsi in un mondo sovrabbondante, di cui percepisce soltanto la sovrabbondanza dei mezzi, però non le limitazioni."

JOSE' ORTEGA Y GASSET, *La ribellione delle masse,* trad. S. Battaglia, Il Mulino, Bologna 1962

"Il fatto che il movimento suffragista (fuorché negli Stati Uniti) abbia navigato sull'onda che portava alla democratizzazione delle istituzioni, aiuta a comprendere anche la precocità delle sue vittorie. Le scandinave sono state le prime ad arrivare alla cittadinanza politica, per lo più prima o durante la grande guerra; imitate ben presto, una volta firmata la pace, da quasi tutti i paesi europei non latini. Così che, alla fine degli anni '20, nell'Europa settentrionale (Belgio escluso), come nell'America del Nord (Quebec escluso), le donne hanno concluso la loro battaglia per l'uguaglianza politica. [...] Instaurando il regime della separazione dei beni, il *Married Women's Property Act* del 1882 riconosce alla donna la piena capacità di disporre della sua fortuna e insieme di stipulare un contratto. Nei paesi di Codice Civile la legge inglese ha l'effetto di una bomba: i giuristi, anche i più liberali, gridano all'anarchia nella coppia, le femministe se ne servono come di un faro che le guida alla libertà."
MARIETTE SINEAU, *Le donne nella sfera politica* in Aa. Vv., *Storia delle donne: il Novecento,* a cura di FranÇoise Thébaud, Laterza, Roma-Bari 1992

"Le masse della città non vedono l'ora d'arrivare alle vacanze non "tanto per cambiare" e non solo per "riposarsi dal lavoro": il significato che sta dietro queste espressioni è spesso una più ambiziosa rivendicazione di prestigio sociale. Infatti quando si è in vacanza si può *comperare* la sensazione di appartenere a uno status più elevato, anche se solo per breve tempo [...Per provare questa illusione una volta all'anno, spesso si fanno sacrifici per lunghi periodi di grigie giornate di lavoro. Le due settimane luminose alimentano i sogni di una vita squallida e dura. Dal lato psicologico, i cicli di status offrono, per brevi periodi, un'immagine festosa di se stessi che contrasta decisamente con quella della realtà quotidiana."
CH. WRIGHT MILLS, *Colletti bianchi,* Einaudi, Torino 1971

"C'era [...] il rischio che proprio la produzione di massa, saturasse il mercato in breve tempo. [...] Si credeva poi che le macchine (cioè il progresso tecnologico) facessero concorrenza al lavoro umano: esse, sostituendo gli operai, li rendevano disoccupati, privi di un reddito da spendere e assenti come consumatori. Mille paure accompagnavano pertanto il procedere dell'industrializzazione [...] Il capitalismo si salvò e prosperò perché, da un lato, nelle medie di lungo periodo, accrebbe i salari reali di pari passo con l'aumento della produttività di lavoro, nel mentre conteneva la disoccupazione entro ambiti solitamente tollerabili [...]; dall'altro lato, realizzò un continuo processo merceologico accanto a quello tecnico [...] che consiste invece nel produrre nuovi beni di consumo [...].
Inoltre, il commercio mira sempre meno a soddisfare i bisogni dei consumatori, e sempre più ad andare incontro a una loro ricerca dei piaceri. Ma piaceri sempre più nuovi, giacché l'uniformità del godimento lo attenua e lo annulla."
SERGIO RICOSSA, *La rivoluzione dei consumi,* in S. Ricossa-P.Melograni, *Le rivoluzioni del benessere,* Laterza, Roma-Bari 1988

"Pierre de Coubertin ... propose con un solenne discorso alla Sorbona, di "ristabilire su una base con forme alla vita moderna una grande e magnifica istituzione, i Giochi Olimpici" [...] Le Olimpiadi divennero in poco tempo un'altra cosa: non più un confronto fisico e spirituale in nome di un mitico passato, ma la vetrina sportiva della società di massa. Da un punto di vista sociologico, infatti, le Olimpiadi sono un tipico fenomeno della società di massa. Per questo il celebre detto di de Coubertin ("l'importante non è vincere ma partecipare") era destinato a rimanere solo una citazione: si comprese infatti assai rapidamente che – grazie alla radio e poi alla televisione - lo spirito delle Olimpiadi moderne non poteva coincidere con quello voluto dal barone francese.
Ai giorni nostri questo è del tutto evidente. Le Olimpiadi null'altro sono se non uno spettacolo di massa di dimensioni planetarie."
STEFANO PIVATO, *Da Olimpia a Coca Cola,* in "Storia e Dossier", anno XI n.107, Luglio Agosto 1996

ARGOMENTO – Il rapporto uomo-computer nell'era di Internet

Documenti

1. Si parla molto in America di "attaccare il cervello al computer", cioè di stabilire connessioni fra il terminale artificiale e quelli nervosi per costruire una specie di macchina integrata, persona e circuiti.
Andate in una biblioteca universitaria a vedere gli studenti lavorare, e vi rendete conto immediatamente che quella connessione uomo-macchina esiste già. Ha questa caratteristica: un chiaro senso della organizzazione del lavoro. Non possono più esistere gli ordinati e i disordinati. Il computer può accogliere solo ordini razionali e a sua volta razionalizza il materiale che restituisce, lo compone tenendo conto del tempo, della quantità di lavoro, del rapporto fra ciò che è stato fatto e ciò che resta da fare. Il computer inoltre provvede a eliminare la solitudine di chi passa ore a studiare. Infatti non si tratta più di un monologo, ma di un dialogo. [...]
Ma quando il rapporto persona-macchina viene sospeso che cosa succede? Gli intervalli rivelano una solitudine molto più profonda che nel passato. Perché se il computer acceso fa compagnia e rende meno urgente la ricerca di un'altra persona, il computer spento crea un vuoto vasto e improvviso. [...] In ogni caso il computer lascia un segno profondo. La generazione cresciuta con questa macchina, e che senza questa macchina non saprebbe fare nulla, neppure il conto più elementare o la più semplice organizzazione di pagine di materiali, mostra il segno della macchina nel modo di esprimersi, breve, secco, preciso. È la generazione del "pensiero veloce", senza alcun interesse per l'immaginario.

da F. Colombo, *La solitudine dell'uomo-computer*, in "La Stampa", 12 luglio 1993

2. Provocatoriamente è stato detto che il computer è una *macchina spirituale*. In questo senso: la sua interfaccia è diventata così "umana" (familiare), vale a dire fluida e maneggevole, da consentire all'utente di entrare in un contatto naturale, in una relazione amichevole con la macchina e quindi di versarvi e vedervi proiettati dentro aspetti profondi del suo io. Le tecnologie di cui stiamo parlando diventano allora "pezzi dell'io", tasselli di un mosaico (individuale e collettivo) in perenne movimento.
E poiché la formazione, scolastica e no, si colloca dentro al medesimo spazio, dà o dovrebbe dare un contributo cruciale alla costruzione dell'identità del soggetto e del gruppo, è inevitabile che tra questa e le tecnologie si stabiliscano rapporti solidi, di alleanza e collaborazione.
A questa considerazione di carattere generale si potrebbe obiettare che i livelli ai quali si collocano l'azione formativa e l'uso dei macchinari tecnologici non sono gli stessi. Si potrebbe insomma sostenere che istruzione ed educazione puntano alla costituzione dell'*io epistemico*, coincidente con i saperi e i valori codificati in base ai quali l'individuo assume una "cittadinanza scientifica" (ed altre ancora, come la cittadinanza politica, morale, religiosa, ecc., tutte garantite da un quadro di consapevolezza); mentre le tecnologie dell'informazione-comunicazione interessano e coinvolgono soprattutto l'*io psicologico*, cioè l'insieme di schemi, procedure e abitudini che assicurano l'adattamento dell'individuo al mondo materiale.

da R. Maragliano, *Nuovo manuale di didattica multimediale*, Roma-Bari, Laterza, 1998

8/10

3. Internet, la "rete delle reti" è un prodigioso strumento tuttofare: trasmette immagini, ma anche testi scritti; si apre al dialogo tra utenti che si cercano e interagiscono; e consente un approfondimento pressoché illimitato di qualsiasi curiosità (è come una biblioteca universale tutta collegata da rinvii). Per orientarsi in tanta cornucopia distinguiamo fra tre possibilità di impiego: 1) una utilizzazione strettamente pratica, 2) una utilizzazione di svago, 3) una utilizzazione educativo-culturale. [...]

Il quesito è se Internet verrà usato, da quanti, come strumento di sapere. L'ostacolo lungo questo percorso è che il bambino di tre-quattro anni comincia con il televisore. Pertanto quando arriva a Internet il suo interesse cognitivo non è sensibilizzato in chiave astraente. E siccome senza questa capacità di astrazione non si entra nel *mundus intelligibilis*, è molto probabile che il sapere immagazzinato nelle reti resti largamente inutilizzato. In teoria, dicevo, Internet dovrebbe promuovere crescita culturale. In pratica può anche accadere il contrario, dal momento che l'*homo videns* è già tale quando si imbatte nella rete. Certo, Internet ci può fare uscire dalla chiusura del *mundus sensibilis*. Ma in quanti? [...]

Come strumento pratico, e anche come passeggiata al mercato delle pulci e stradario dei nostri più svariati *hobbies*, Internet ha un avvenire dirompente. Come strumento culturale, di elevazione culturale, ne prevedo invece un avvenire modesto. I veri studiosi continueranno a leggere libri, avvalendosi di Internet per i riempitivi, per le bibliografie e le informazioni che prima trovavano nei dizionari; ma dubito che se ne innamoreranno.

da G. Sartori, *Homo videns*, Roma-Bari, Laterza, 1997

4. La rivoluzione multimediale è, nella sua premessa tecnologica, la rivoluzione digitale [...] che modifica radicalmente il nostro "situarci nel mondo". Finora l'uomo ha fronteggiato e rispecchiato il mondo reale; ora viene proiettato nella creazione di mondi virtuali. [...] E la mia domanda è: questa terra promessa è una terra ferma, oppure una terra malferma che poggia sul vuoto?

Per rispondere faccio capo ancora una volta al bambino e specificamente alla pedagogia dell'ipertesto. Come già sappiamo, nella pedagogia dell'ipertesto il bambino diventa un "autore-creatore" che si inserisce in un testo poliforme come vuole, nel punto che vuole, e facendo quel che vuole. E l'implicazione di questo approccio è – leggo – di spezzare la "logica lineare" che ci ha finora "schiavizzati", e così di distruggere il principio stesso della *consecutio*, del discorso ordinato che mette le cose in ordine una dopo l'altra.

A che pro? A quanto ci viene detto, in pro di una infinita libertà creativa. Davvero? Capisco che l'ipertesto possa eccitare il novitismo [ansia di novità] che tanto ci eccita. La domanda resta: quali saranno i riflessi di questo superamento del pensare logico sul nostro convivere in città costruite (e su questo non ci piove) dal pensiero e dalla logica che viene ora buttata alle ortiche? E cioè possiamo davvero vivere e convivere come animali sociali e politici senza capire di prima e di dopo, di causa ed effetto?

In logica, *consecutio* vuol dire capacità di costruire un discorso coerente che procede da premesse a conseguenze. E nella sfera pratica la *consecutio* postula che i mezzi precedano i fini e che lo strumento venga prima del prodotto. Ciò posto, cosa c'è di così esaltante nel perdere la capacità di *consecutio*? La risposta è – già lo sappiamo – che una logica circolare "senza centro" è infinitamente liberante. Sì, sicuramente lo è per la nostra libertà "interna" di nevrosi e di schizofrenia. Ma sicuramente non lo è per la nostra libertà "esterna" di cittadini, che è poi la libertà che fonda il nostro convivere politico-sociale.

da G. Sartori, *op. cit.*

9/10

TIPOLOGIA C- TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Fascismo, nazismo, stalinismo : tre forme di regime totalitario in Europa. Se ne analizzino somiglianze e differenze, anche in relazione alle situazioni che li originarono.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

« Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non rimanete intrappolati nei dogmi, che vi porteranno a vivere secondo il pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui zittisca la vostra voce interiore. E, ancora più importante, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione: loro vi guideranno in qualche modo nel conoscere cosa veramente vorrete diventare. Tutto il resto è secondario. Siate affamati. Siate folli!». Steve Jobs (1955 – 2011), il fondatore della Apple, così esortava i giovani alla Stanford University nel 2005. La sua "avventura" e il suo monito hanno ancora qualcosa da dire ai ragazzi, oggi così sfiduciati? Le sue parole possono infondere il coraggio di credere che "solo coloro che sono abbastanza folli da pensare di poter cambiare il mondo lo cambiano davvero »?

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

I.I.S. “Via Silvestri, 301”
Sez. assoc. “Alberto Ceccherelli”
a.s. 2014/2015

Esame di Stato
SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ECONOMIA AZIENDALE

Roma, 12 maggio 2015

Classe 5ªD *Amministrazione, Finanza e Marketing*
articolaz. *Sistemi Informativi Aziendali*

Candidato: …….

Durata della prova: 6h

Seconda prova scritta - Simulazione

Indirizzo : AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Articolazione: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

ECONOMIA AZIENDALE

PRIMA PARTE

Sulla base degli stralci proposti di NOTA INTEGRATIVA della Azienda Industriale "ALFA spa", operante nel settore TESSILE-ABBIGLIAMENTO di medie dimensioni, il candidato, dopo aver opportunamente delineato la funzione di tale documento, analizzi le movimentazioni intervenute nelle Immobilizzazioni, le variazioni delle voci del Patrimonio Netto, nonché delle voci dei debiti a medio e lungo termine relative all'anno 2014.

B) IMMOBILIZZAZIONI

1. IMMATERIALI

Descrizione costi	Costo Originario	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento	Fondo amm.to 2014	Valore 31/12/2014
Diritti utilizzo software	20.000			4.000	12.000	8.000
Concessioni, licenze, marchi	30.000	10.000		2.000	10.000	30.000
Totale	50.000	10.000	0	6.000	22.000	38.000

2. MATERIALI

Descrizione costi	Costo Originario	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento	Fondo ammortamento 2014	Valore 31/12/2014
Attrezzature industriali	300.000		20.000	44.000	225.000	55.000
Impianti e macchinari	400.000	10.000		60.000	300.000	110.000
Altri beni	50.000			8.000	30.000	20.000
Totale	750.000	10.000	20.000	112.000	555.000	185.000

A) PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2014
Capitale sociale	600.000			600.000
Riserva legale	90.000	2.500		92.500
Riserva straordinaria	40.000	47.500		87.500
Utile (perdita) a nuovo				0
Utile (perdita) d'esercizio	50.000	65.000	50.000	65.000
Totale	780.000	115.000	50.000	845.000

D) Debiti

Descrizione	Scadenti entro 12 mesi	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	600.000			600.000
Debiti verso banche	450.000	50.000		500.000
Debiti tributari	80.000			80.000
Debiti verso istituti di previdenza	20.000			20.000
Altri debiti	100.000			100.000
Totale	1.250.000	50.000	0	1.300.000

Il candidato esprima un giudizio sintetico sulla struttura patrimoniale con riferimento all'Attivo Immobilizzato e al Grado di Capitalizzazione.

Predisponga il Bilancio dell'esercizio 2014, in forma sintetica, considerando tra l'altro che il ROI dell'anno è stato pari al 10%.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1) L'impresa Alfa S.p.A ,dovendo compiere nuovi investimenti finalizzati al mantenimento della leadership sul mercato ,è chiamata a valutare le diverse modalità di acquisizione dei Beni strumentali; il candidato ,dopo aver indicato le possibili alternative, presenti le rilevazioni contabili relative alla permuta di un bene strumentale.

2) Definire il concetto di valore aggiunto e riclassificare il Conto Economico a valore aggiunto della Alfa s.p.a.

3) La Beta s.p.a. produce tre linee di prodotto, calcolare il costo industriale di ciascuna linea e valutare l'opportunità di mantenere tutte e tre le produzioni sulla base dei seguenti dati:

Ricavi di vendita complessivi e costo primo distinti per ASA

	ASA			Totali
	Linea prodotto A	*Linea prodotto B*	*Linea prodotto C*	
Ricavi di vendita	300.000	217.525	115.040	632.500
Costo primo	130.000	97.500	78.000	305.500
Costo variabile unitario	40,00	20,00	18,75	

I costi diretti di produzione sono costituiti da materie prime, manodopera diretta e servizio controllo qualità, con costi fissi specifici di 30.000 euro per il prodotto A, 27.500 euro per il prodotto B e 18.000 euro per il prodotto C. Il riparto dei costi fissi comuni industriali, pari a 164.500 euro, è effettuato su base unica aziendale.

4) Definire il bilancio socio-ambientale e illustrare in quali parti può essere articolato

Durata della prova sei ore.
Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.

	Istituto di Istruzione Superiore **«Via Silvestri, 301»** **Sez. assoc. «ALBERTO CECCHERELLI»** **Documento finale del Consiglio di Classe**

Esame di Stato a.s. 2014-2015	Classe – Sez.	**5ªD**
	Indirizzo…….	**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** articolazione **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia:
B – Quesiti a risposta singola

Data: 16 aprile 2015

Discipline:

DIRITTO

INFORMATICA

INGLESE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DIRITTO

1) Quali sono le caratteristiche della forma di governo parlamentare, di quella presidenziale e di quella semi-presidenziale e dove sono realizzate? (max 6 righe)

……

……

……

……

……

……

2) Esamina gli atti normativi che il governo può adottare e le loro differenze (max 6 righe).

……

……

……

……

……

……

3) In quali casi il Presidente della Repubblica è responsabile delle azioni che compie nell'esercizio delle sue funzioni? Quale procedura deve essere seguita in questo caso? (max 6 righe)

……

……

……

……

……

……

INFORMATICA

1) Dopo aver descritto i diversi protocolli di Internet utilizzati dai server della rete, descrivi il sistema per ottenere dati remoti da una macchina che in genere risiede nella stessa rete anziché dal sito originario, il cosiddetto Proxy Server (max 7 righe).

……...
……...…….
……...…….
……...…….
……...…….
……...…….
……...…….

2) Nell'azienda può nascere l'esigenza di costruire un nuovo sistema informatico oppure riorganizzare quello già esistente; ciò significa che è necessario trovare una soluzione informatica che tenga conto delle esigenze espresse dal management aziendale. Spiega come si può operare a tal proposito (max 7 righe).

……...
……...…….
……...…….
……...…….
……...…….
……...…….
……...…….

3) Ci sono situazioni dove non è consentita l'interruzione dell'attività di un sistema di elaborazione (downtime), per esempio in una banca o nel caso di un server Internet; esistono delle tecniche che garantiscono la sicurezza indicate con il termine fault tolerance (tolleranza del guasto) e riguardano principalmente le memorie di massa nei server delle reti e nei sistemi di medie e grandi dimensioni. Spiega come viene realizzato a livelli diversi il fault tolerance e quali sono le tecniche attraverso le quali possono essere gestiti a livello di rete aziendale alcuni aspetti della sicurezza (max 7 righe).

……...
……...…….
……...…….
……...…….
……...…….
……...…….
……...…….

INGLESE

Write an average of 6 lines on the following topics:

1) Describe the difference between private limited companies and public limited companies.

……

……

……

……

……

……

2) Describe the difference between minicomputers and microcomputers.

……

……

……

……

……

……

3) Describe where and when the Aesthetic movement began and what it reflected and reacted against.

……

……

……

……

……

……

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1) Elenca quali sono le componenti attive dell'apparato locomotore (max 6 righe).

……..……...

……...…….

……...…….

……...…….

……...…….

……...…….

2) Spiega come è strutturato un osso (max 6 righe).

……..……...

……...…….

……...…….

……...…….

……...…….

……...…….

3) Indica quali funzioni svolge l'apparato cardiocircolatorio (max 6 righe).

……...…….

……..……...

……...…….

……...…….

……...…….

……...…….